



La scuola e il suo contesto

- 2** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

IL CONTESTO

L'Istituto Gelasio Caetani nasce il 1° ottobre 1934 come Regio Istituto Magistrale, nel quartiere Prati, costruito in base ad un piano regolatore che prevedeva il miglioramento dell'assetto urbanistico dell'intera città. Sorge quindi in una zona centrale, facilmente raggiungibile da diversi punti della città e caratterizzata da una realtà economico-sociale orientata al settore del commercio e terziario. Il quartiere è oggi considerato uno dei più prestigiosi della città, anche per la presenza di importanti sedi istituzionali, come gli Uffici giudiziari di Piazzale Clodio, gli Uffici della Posta Centrale, la sede della Corte dei Conti e la Direzione generale della RAI in Viale Mazzini. La popolazione scolastica dell'Istituto non è tuttavia legata unicamente al quartiere e al distretto scolastico ma, per la sua ubicazione e la buona rete di collegamenti urbani ed extraurbani, raccoglie anche un buon numero di studenti dai distretti vicini e dai paesi dell'hinterland.

L'edificio, di proprietà delle suore Orsoline che vi gestivano una scuola materna, divenne pubblico nel 1934; è situato alla fine del primo tratto di Viale Mazzini, angolo Piazza Mazzini, e occupa tutto lo spazio fino all'adiacente Via Monte Zebio. Una parte di esso è occupata dalla Scuola Media Statale "Belli", sede di Via Col di Lana. L'ingresso principale è situato in Viale Mazzini 36, un ingresso secondario è situato in Piazza Mazzini 41. La facciata principale dell'edificio si sviluppa su Viale Mazzini e presenta una interessante tipologia architettonica orizzontale, su tre livelli, con elementi decorativi come il bugnato, le lesene, con ampie finestre rettangolari e ad arco. All'interno l'edificio rivela l'antica destinazione a convento, soprattutto nella grande Aula Magna, ex cappella, in cui è riconoscibile l'abside e la caratteristica copertura del tetto in legno a capriata. Un'intensa attività di ristrutturazione, iniziata negli anni '80, ha reso l'edificio conforme alla normativa vigente e alle richieste di una didattica innovativa, sempre più orientata verso l'utilizzo delle nuove tecnologie: ogni aula è, infatti, dotata di LIM di ultima generazione, pc e una potente rete di connessione.



Il piano terra dell'Istituto è caratterizzato da due ingressi, quello principale in Viale Mazzini n. 36 e l'altro in Piazza Mazzini n. 41, dall'Aula Magna e da 5 aule; al primo piano sono collocate la Presidenza, la Segreteria didattica e la Segreteria amministrativa, la Vicepresidenza, la Sala docenti e 15 aule. In seguito alla recente emergenza sanitaria, è stato predisposto un adeguato ambiente per il triage. Il secondo piano è costituito da 9 aule e una nuova aula, dove è possibile attuare progetti di didattica collaborativa e focus group. Nel seminterrato si trovano: la palestra (ristrutturata nel 2009), con spogliatoio femminile e maschile; un laboratorio multimediale e la Biblioteca. I servizi igienici sono adeguati al numero degli studenti e del personale docente e non docente. Nella ristrutturazione dei locali dell'Istituto è stata rivolta una particolare attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche per la completa e totale agibilità dell'intera struttura. Il cortile è uno spazio ricreativo esterno gestito dagli studenti che vi hanno realizzato un giardino botanico e dei murales. L'Aula Magna, oltre a ospitare una collezione storico-scientifica dell'ex Istituto Magistrale, è centro polivalente e multimediale, in grado di accogliere concerti, conferenze e dibattiti.

A partire dall'anno scolastico 2008-2009, il nostro Istituto dispone di una sede succursale situata in Lungotevere Maresciallo Armando Diaz n. 20, nei pressi di Ponte Milvio. La struttura è in grado di ospitare una decina di classi, individuate prevalentemente in due sezioni. Le aule sono state ristrutturate da Roma Città Metropolitana e sono attualmente dotate di un arredo didattico e tecnologico, innovativo e integrato. Le attività di Scienze motorie si avvalgono della vicina struttura dello Stadio della Farnesina.

GLI INDIRIZZI DI STUDIO

L'Istituto Magistrale Statale "Gelasio Caetani" costituisce nel suo complesso un'area umanistica poliedrica, centrata sulla comunicazione, asse portante dei tre indirizzi:

- Liceo delle Scienze umane
- Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-sociale
- Liceo Linguistico



LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale dell'individuo e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle Scienze Umane, dalla psicologia alla sociologia, dalla pedagogia all'antropologia. Prevede lo studio di una lingua straniera e della lingua e cultura latina con approcci innovativi e integrati.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Tale opzione, ferme restando le finalità di apprendimento dell'indirizzo del Liceo delle Scienze Umane, fornisce allo studente, nei cinque anni, competenze avanzate negli studi che afferiscono alle Scienze Giuridiche, Economiche e Sociali. Il curriculum del liceo fornisce allo studente una formazione centrata sull'asse storico-antropologico delle Scienze umane e sulle nuove tecnologie, orientate verso i seguenti ambiti di studio e di ricerca: dalla psicologia alla sociologia, dagli studi antropologici alla scienza della comunicazione. Il corso offre anche competenze spendibili nel mondo del lavoro, con possibili prospettive nel campo dell'editoria, del giornalismo e della gestione delle risorse umane.

LICEO LINGUISTICO

Il percorso del Liceo Linguistico guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue europee e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse. Alla fine del corso di studi, lo studente raggiunge, di norma, un livello di padronanza riconducibile al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per almeno una lingua e almeno il livello B1 per le altre due lingue straniere. Per raggiungere tale obiettivo, l'Istituto attiva corsi di preparazione al conseguimento delle certificazioni in lingua straniera. Sono anche previsti nel triennio visite, integrazioni culturali e soggiorni di studio all'estero. Il Liceo Linguistico, inoltre, grazie a un ricco e completo programma di studi, dà accesso a tutte le



facoltà universitarie.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto è collocato nel quartiere Della Vittoria del 1° municipio e ben collegato con i mezzi pubblici. Il contesto socio-economico delle famiglie di provenienza degli studenti della scuola è medio alto e risulta irrilevante la presenza di situazioni di svantaggio. Il Liceo Linguistico accoglie quasi il 14% di studenti di cittadinanza non italiana, mentre nel Liceo delle Scienze Umane e nel Liceo Economico Sociale la percentuale si riduce all' 8%.

Vincoli:

La popolazione scolastica è eterogenea in riferimento alla provenienza territoriale: una parte degli alunni risiede nel quartiere o nelle zone limitrofe, ma è significativa la presenza di studenti residenti in quartieri più lontani o nei Comuni della zona nord della provincia di Roma. Nell'organizzazione delle varie attività previste dal PTOF, programmate in orario extra scolastico, la scuola si deve confrontare con le criticità relative alla presenza di studenti non residenti nel quartiere, soggetti alle difficoltà del pendolarismo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola si colloca in un quartiere centrale delle Capitale nel quale sono presenti istituzioni (Rai, Tribunale civile e penale, Corte dei Conti, Municipio, Centri culturali internazionali, Ministero degli Affari Esteri, Università private, Istituti scolastici di ogni ordine e grado, Enti del terzo settore) che offrono opportunità di arricchimento dell'offerta formativa per il Liceo Linguistico, il Liceo delle Scienze Umane e il Liceo Economico Sociale attraverso progetti coerenti con il PTOF, percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), manifestazioni culturali. La Scuola ha partecipato con una certa continuità alle iniziative proposte del Comune (es. Progetti per la Memoria, Alternanza Scuola Lavoro).

Vincoli:

La provenienza della popolazione scolastica, per lo più non residente nel territorio, limita fortemente la possibilità di realizzare attività al di fuori dell'orario curricolare. Gli Enti Locali non hanno attivato iniziative significative di interesse per l'Istituzione scolastica.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola dispone di risorse non vincolate. Attualmente circa il 74% delle famiglie versa un contributo volontario; la scuola può contare sul finanziamento della Regione Lazio per l'attribuzione di incarichi agli Assistenti Specialistici; sul contributo di Roma Città Metropolitana per la manutenzione ordinaria; dei finanziamenti PON e del contributo dei gestori della ristorazione automatica. La scuola partecipa a bandi a valere su fondi e finanziamenti privati (Enti, Fondazioni) e pubblici (Fondi regionali, europei). L'Istituto dispone di una sede centrale e di una sede succursale, situate in due quartieri vicini. Negli ultimi due anni le aule sono state attrezzate con LIM e computer e c'è stato un potenziamento della connessione di rete e della dotazione tecnologica. Nel seminterrato si trovano: la palestra (ristrutturata nel 2009), con spogliatoio femminile e maschile; un laboratorio multimediale e la Biblioteca. Nella ristrutturazione dei locali dell'Istituto è in corso una ristrutturazione volta all'abbattimento delle barriere architettoniche per la totale accessibilità dell'intera struttura. Il cortile è uno spazio ricreativo esterno gestito dagli studenti che vi hanno realizzato un giardino botanico e dei murales. L'Aula Magna, oltre a ospitare una collezione storico-scientifica dell'ex Istituto Magistrale, è centro polivalente e multimediale, in grado di accogliere concerti, conferenze e dibattiti.

Vincoli:

Tutte le attività sono limitate dalle caratteristiche strutturali della scuola. L'edificio centrale risulta poco funzionale alle esigenze di una scuola moderna: aule piccole, mancanza di spazi per attività laboratoriali integrate, mancanza di spazi esterni (parcheggio), presenza di barriere architettoniche (in via di risoluzione), mancanza di aule in relazione alla richiesta dell'utenza. L'Aula Magna, corrisponde all'antica cappella conventuale, non possiede ancora un'acustica adeguata alle diverse esigenze dell'Istituto e la palestra sottostante non è ancora totalmente accessibile a tutta l'utenza. I fondi messi a disposizione dall'Ente Locale non sono sufficienti a garantire una adeguata manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale è prevalentemente stabile e con contratto a tempo indeterminato; ha una consolidata esperienza e ha competenze culturali e professionali trasversali. Il numero dei docenti specializzati è stabile, sebbene sia sottodimensionato rispetto alle reali necessità. Ciononostante, circa il 60% dei docenti curricolari è in grado di lavorare con gli studenti diversamente abili, DSA e BES. Il personale



docente partecipa in modo attivo ai Progetti in cui la scuola è coinvolta.

Vincoli:

Una parte del personale docente ha competenze di base nell'impiego delle tecnologie digitali per la didattica e per l'organizzazione e la programmazione del lavoro. Per tale ragione le tecnologie disponibili non sono adeguatamente utilizzate. Solo una minoranza dei consigli di classe adotta una programmazione e valutazione per competenze. Solo il 50% dei docenti di sostegno a tempo determinato ha la necessaria specializzazione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CAETANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO MAGISTRALE
Codice	RMPM040001
Indirizzo	VIALE MAZZINI 36 - 00195 ROMA
Telefono	063242836
Email	RMPM040001@istruzione.it
Pec	rmpr040001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceocaetani.edu.it/
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• LINGUISTICO• SCIENZE UMANE• SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE
Totale Alunni	888

Approfondimento

La scuola usufruisce anche degli spazi siti in via Maresciallo Diaz, che costituiscono la sede succursale dell'Istituto.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1



Risorse professionali

Docenti	101
Personale ATA	21

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 54
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 97

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 6
- Da 4 a 5 anni - 4
- Piu' di 5 anni - 82



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 27** Priorità desunte dal RAV
- 28** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 30** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (ex art.1, comma 14, legge n.107/2015)- Annualità 22/25

La Dirigente

VISTI

- l'art. 7 del D. Lgs. 16 aprile 1994 n. 297;
- la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la Dirigenza scolastica;
- il DPR 275/99, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015 n. 107, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche;
- il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica, in particolare l'art 25 che attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento e che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento.
- la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" che ha ricodificato fra l'altro l'art. 3 del DPR 275/1999;
- i decreti 59-60- 61-62-63-64-65-66, attuativi della Legge 107/2015;
- la Nota Miur Prot. n. 0001143 - 17/05/2018 L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno;
- Il R.A.V e il P.d.M. dell'Istituzione Scolastica;
- il precedente PTOF in scadenza nell'anno scolastico 2021/2022;
- le Indicazioni strategiche di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2022 - 2023).

TENUTO CONTO



- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall'Istituto;
- delle iniziative di formazione realizzate a favore dei docenti per lo sviluppo delle competenze di sistema, disciplinari e metodologiche e relative all'inclusione e all'integrazione degli alunni con Bes;
- dell'Organico dell'Autonomia assegnato al Liceo "G. Caetani" e delle sue caratteristiche;
- delle proposte degli EE.LL. e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche che operano nel territorio, nonché degli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità dell'Istituto "G. Caetani";
- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale laziale;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente **Atto di Indirizzo al Collegio dei Docenti**, orientativo della compilazione del **Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF)**, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il presente documento intende definire indirizzi e scelte, secondo quanto indicato dal D.P.R. 89/2010 per i LICEI, e secondo quei principi definiti dal D.Lgs del 13 aprile 2017 n. 62 per la promozione di una scuola inclusiva.

L'attuale momento storico, decisivo per il futuro del Paese, impone un impegno condiviso per la costruzione di un nuovo modello di Scuola dove, investire sulla formazione delle giovani generazioni, costituisce una leva strategica fondamentale per promuovere una ripresa intelligente, sostenibile e realmente inclusiva.

Garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti il diritto a un'istruzione di qualità, coerente con le proprie inclinazioni e aspirazioni e, al contempo, in linea con le nuove competenze richieste dal mercato del lavoro, rappresenta non solo una sfida importante, ma anche una condizione irrinunciabile per la costruzione di un modello sociale ed economico che favorisca l'avvio di un percorso di crescita equa e duratura.

Entro tale cornice di riferimento, la scuola è impegnata a:

- valorizzare e sostenere il merito, contrastare il disagio in tutte le sue diverse forme;
- realizzare lo sviluppo e la valorizzazione della persona, nelle diverse fasi della sua crescita, fornendole strumenti adatti alla costruzione di una cultura poliedrica, funzionale all'incontro, in



una società plurale, multimediale, in cui trovino posto, accanto a quelli tradizionali, i nuovi saperi, quelli mass-mediatici, quelli tecnologici, quelli sociali;

- porre in essere comportamenti orientati al bene comune e spendere energie per costruire percorsi di vita e di studio sempre migliori;
- porre al centro concetti quali pace, non violenza, sviluppo della cooperazione, per una convivenza civile, per una cittadinanza planetaria, che sappia accettare come linfa vitale ed arricchente le visioni del mondo, le sensibilità, le tradizioni di altri popoli;
- sviluppare il pensiero divergente; far emergere il talento di cui ciascuno è dotato;
- scoprire, valorizzare e gratificare ogni intelligenza;
- utilizzare la tecnologia e le innovazioni metodologiche, migliorando gli ambienti di apprendimento e i contesti educativi;

la scuola è pertanto chiamata a:

- pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i **traguardi per lo sviluppo delle competenze**;
- finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo;
- orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico;
- prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli studenti che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti;
- prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà;
- promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli studenti – affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli studenti;
- ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curriculum scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento;
- promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso: lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno;



- prevedere azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale;
- prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza;
- prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del nostro percorso d'istruzione bisognerà individuare e svolgere azioni tese:

- al potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche;
- all'orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;
- al potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali;
- al superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento;
- alla valorizzazione delle eccellenze;
- a supportare le problematiche del disagio scolastico;
- ad attenzionare in maniera continua la relazione educativa e la comunicazione didattica efficace;
- ad implementare la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare, da effettuarsi prioritariamente in via preventiva anche in orario pomeridiano;
- attività extrascolastiche, visite didattiche e viaggi di istruzione coerenti con la programmazione didattica della classe e che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate da studenti e famiglie;
- attività di sostegno agli allievi con bisogni educativi speciali;
- piani individualizzati per studentesse e studenti con DSA e altri disturbi o ritardi



nell'apprendimento;

- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa.

Sul versante metodologico e organizzativo il PTOF dovrà considerare quanto segue:

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sul modello di insegnamento tradizionale di stampo trasmissivo, incentrato sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica per competenze, di tipo collaborativo ed esperienziale. Bisognerà adottare il curricolo inclusivo laddove personalizzare non significhi progettare un curricolo per ciascuno ma fare in modo che tutti possano attingere da una programmazione di base da monitorare continuamente, adattare e implementare a seconda del proprio potenziale e che sia funzionale al raggiungimento del proprio successo formativo. È prioritario dedicare attenzione all'integrazione nella didattica delle tecnologie digitali, necessarie per favorire l'adesione ad approcci metodologici e pratiche di insegnamento innovative. Per sostenere lo sviluppo della didattica digitale occorrerà realizzare un sistema multidimensionale di formazione continua del personale scolastico, attraverso percorsi innovativi in materia di istruzione digitale, integrazione delle tecnologie nella didattica e transizione digitale, a partire dalle esperienze del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

Al fine di trasformare le aule in ambienti innovativi, connessi e digitali, idonei alla sperimentazione di nuove metodologie di apprendimento si auspica la realizzazione del progetto di investimento "Scuole 4.0", previsto nel PNRR.

Gli ambienti di apprendimento dovranno essere strutturati attraverso l'organizzazione flessibile della didattica

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e l'ottimizzazione degli spazi interni ed esterni.

Sarà importante:

- curare l'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e



griglie di valutazione, sia disciplinari che di competenza finale, strutturati eventualmente attraverso gli incontri per classi parallele;

- la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.

Non bisogna sottovalutare l'area progettuale in un'ottica di crescita anche strutturale della scuola

Relativamente all' area progettuale si dovranno ridurre i progetti presenti nel PTOF per concentrarsi su quelli pluriennali strategici e funzionali alle priorità del RAV e basati sul metodo della ricerca azione. Si dovranno inserire progetti che attribuiscano particolare attenzione alle aree artistica, musicale e motoria sia per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sulla motivazione degli studenti che sul loro sviluppo affettivo-relazionale cercando, tra l'altro, di ridare all'istituto l'antica veste di luogo culturale aperto al territorio.

Bisogna riflettere sullo stile educativo del docente

Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione.

Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze.

Bisogna pianificare la formazione del personale

Il piano di formazione del personale docente e ATA potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PDM, anche on line e/o a distanza potenziando il sistema di formazione a cascata;

espliciterà il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.



I nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i vari referenti costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Ciò permette e assicura:

- collegialità,
- unitarietà,
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro,
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità,
- disposizione alla ricerca-azione,
- apertura all' innovazione e al cambiamento.

La Dirigente PRECISA

Che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e la motivazione, il clima relazionale, la consapevolezza delle scelte operate, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza ma chiamano in causa tutti e ciascuno, come espressione di vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, per assumere un valore etico di impegno nella Comunità educante;

Che gli elementi di cui sopra devono essere considerati indispensabili per l'implementazione di un **piano** che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

La Dirigente

Prof.ssa Olimpia Tirri

*Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss. mm. ii. e norme collegate*



PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

PRIORITÀ - L'Istituto ha come obiettivo primario il raggiungimento del successo formativo degli studenti e intende quindi orientare i suoi sforzi organizzativi e progettuali affinché aumenti in modo significativo il numero di studenti ammessi all'anno successivo sia nel primo che nel secondo biennio. Sulla base dei dati emersi dai risultati delle prove INVALSI nell'anno scolastico 2021/2022, risulta evidente che l'Istituto, pur mantenendo livelli stabili rispetto agli standard della sufficienza in tutte le discipline, ha livelli significativi di insufficienza nell'area logico-matematica e linguistica, fatti salvi i risultati ottenuti nel Liceo linguistico e delle Scienze Umane per italiano che si attestano nella media. Risultano invece sotto la media, nelle classi V, per italiano, il liceo linguistico e il liceo socio-economico; per matematica, tutti e tre gli indirizzi.

TRAGUARDO - Ridurre ulteriormente nel corso dei prossimi tre anni il numero delle sospensioni di giudizio, rispetto al 30% prefissato nel triennio precedente.

Nel corrente anno scolastico:

PRIORITÀ: migliorare i risultati delle prove nazionali INVALSI nell'area logico-matematica per diminuire la distanza rispetto allo standard nazionale.

TRAGUARDO: abbassare del 10-15% la differenza nei risultati raggiunti rispetto alla media di riferimento, aumentando le attività laboratoriali con prove simili a quelle INVALSI.

OBIETTIVI GENERALI

- Programmare corsi di formazione e/o autoformazione dei docenti sulle metodologie di



didattica attiva e sull'insegnamento, apprendimento e valutazione delle competenze.

- Potenziare l'organizzazione da parte di tutti i dipartimenti di programmazioni per obiettivi su conoscenze, abilità e competenze e relative rubriche di valutazione.
- Organizzazione di prove a cura dei dipartimenti (eventualmente anche di prove comuni per classi parallele), per verificare il raggiungimento delle competenze.
- Individuazione da parte dei dipartimenti, attraverso il monitoraggio dei risultati, di strategie comuni per il recupero in itinere e/o in appositi periodi di pausa didattica, anche attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche alternative.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (Art.1, Comma 7 L.107/15)

La legge 107 propone una serie di obiettivi formativi prioritari, ricavabili dal comma 7, che costituiscono la chiave di lettura delle intenzionalità della scuola circa l'ampliamento dell'offerta formativa. Inoltre, con l'entrata in vigore della Legge 20 agosto 2019 n. 92, recante l'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica, la scuola recepisce lo spirito dell'innovazione normativa e attua, ai sensi dell'art. 3, una revisione dei curricula di Istituto per adeguarli alle nuove disposizioni, individuando nuove priorità legate all'area "Competenze chiave europee" e inserendo all'interno del Piano di Miglioramento percorsi legati allo sviluppo dei temi di Educazione Civica.

Gli obiettivi sono individuabili nei punti seguenti:

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;



3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
6. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
7. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
8. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
9. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
10. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;
11. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;



12. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
13. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
14. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
15. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
16. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
17. definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO richiesto dalla legge 107/2015

L'attuale piano di Miglioramento scaturisce dalla revisione approfondita degli obiettivi di processo e delle azioni di miglioramento a essi connesse e già attuate. La riflessione emersa dall'accurata analisi dei dati relativi al RAV è stata costante riferimento nella fase di pianificazione del miglioramento già avviata nel triennio precedente.

Nasce dunque da queste considerazioni l'individuazione di Priorità, Traguardi e Obiettivi di processo inseriti nel Piano di Miglioramento per il PTOF del triennio 2022-2025.



Nel corrente anno scolastico:

PRIORITÀ: migliorare i risultati delle prove nazionali INVALSI nell'area logico-matematica per diminuire la distanza rispetto allo standard nazionale.

TRAGUARDO: abbassare del 10-15% la differenza nei risultati raggiunti rispetto alla media di riferimento, aumentando le attività laboratoriali con prove simili a quelle INVALSI.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (Art.1, Comma 7 L.107/15)

La legge 107 propone una serie di obiettivi formativi prioritari, ricavabili dal comma 7, che costituiscono la chiave di lettura delle intenzionalità della scuola circa l'ampliamento dell'offerta formativa.

Con l'entrata in vigore della Legge 20 agosto 2019 n. 92 recante l'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica, inoltre, la scuola recepisce lo spirito dell'innovazione normativa e attua, ai sensi dell'art. 3, una revisione dei curricoli di Istituto per adeguarli alle nuove disposizioni, individuando nuove priorità legate all'area "Competenze chiave europee" e inserendo all'interno del Piano di Miglioramento percorsi legati allo sviluppo dei temi di Educazione Civica.

OBIETTIVI

- Programmare corsi di formazione e/o autoformazione dei docenti sulle metodologie di didattica attiva e sull'insegnamento, apprendimento e valutazione delle competenze.
- Potenziare l'organizzazione da parte di tutti i dipartimenti di programmazioni per obiettivi su conoscenze, abilità e competenze e relative rubriche di valutazione.
- Organizzazione di prove a cura dei dipartimenti (eventualmente anche di prove comuni per classi parallele), per verificare il raggiungimento delle competenze.
- Individuazione da parte dei dipartimenti, attraverso il monitoraggio dei risultati, di strategie comuni per il recupero in itinere e/o in appositi periodi di pausa didattica, anche attraverso



l'utilizzo di metodologie didattiche alternative.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

AREA ESITI	DESCRIZIONE	PRIORITÀ Obiettivi di miglioramento	TRAGUARDI Obiettivi di processo
Risultati scolastici	I debiti si concentrano nelle seguenti aree: - logico-matematica; - linguistica.	Diminuzione della percentuale di studentesse e studenti non ammessi o con giudizio sospeso	Possibilità di utilizzare l'organico potenziato per progetti di approfondimento disciplinare.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI)	In generale i risultati delle prove INVALSI sono in linea con la media nazionale. Si evidenzia qualche criticità nell'area logico-matematica.	Insistere sulla necessità di accertare competenze chiave sulla base delle esperienze e proposte condivise dai dipartimenti per il raggiungimento di risultati medio-alti.	I dipartimenti potranno promuovere lo svolgimento di una simulazione delle prove nelle classi seconde e nelle classi quinte.
Competenze chiave di cittadinanza	Il ritorno alla didattica in presenza dopo la lunga emergenza sanitaria prevede la ripartenza e la realizzazione dei numerosi progetti trasversali e di indirizzo, attivati per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.	Dare maggiore visibilità ai risultati e alla produzione di elaborati relativi ad attività e progetti trasversali e/o di indirizzo, sia curricolari sia extracurricolari	Organizzazione di mostre, convegni e dibattiti in AulaMagna.
Risultati scolastici	I debiti si concentrano nelle seguenti aree:	Diminuzione della percentuale di studentesse	Possibilità di utilizzare l'organico potenziato per



	<p>- logico-matematica; - linguistica.</p>	<p>e studenti non ammessi o con giudizio sospeso.</p>	<p>progetti di approfondimento disciplinare.</p>
<p>Risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI)</p>	<p>In generale i risultati delle prove INVALSI sono in linea con la media nazionale. Si evidenzia qualche criticità nell'area logico-matematica.</p>	<p>Insistere sulla necessità di accertare competenze chiave sulla base delle esperienze e proposte condivise dai dipartimenti per il raggiungimento di risultati medio-alti.</p>	<p>I dipartimenti promuoveranno lo svolgimento di una simulazione delle prove a inizio quadrimestre nelle classi seconde e nelle classi quinte.</p>
<p>Competenze chiave di cittadinanza</p>	<p>Il ritorno alla didattica in presenza dopo la lunga emergenza sanitaria prevede la ripartenza e la realizzazione dei numerosi progetti trasversali e di indirizzo, attivati per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.</p>	<p>Dare maggiore visibilità ai risultati e alla produzione di elaborati relativi ad attività e progetti trasversali e/o di indirizzo, sia curricolari sia extracurricolari</p>	<p>Organizzazione di mostre, convegni e dibattiti in AulaMagna.</p>
<p>Risultati scolastici</p>	<p>I debiti si concentrano nelle seguenti aree: logico-matematicalinguistica</p>	<p>Diminuzione della percentuale di alunni non ammessi o con giudizio sospeso</p>	<p>Possibilità di utilizzare l'organico potenziato per progetti di approfondimento disciplinare.</p>
<p>Risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI)</p>	<p>In generale i risultati delle prove INVALSI sono in linea con la media nazionale. Si evidenzia qualche criticità nell'area logico-matematica.</p>	<p>Insistere sulla necessità di accertare competenze chiave sulla base delle esperienze e proposte condivise dai dipartimenti per il raggiungimento di risultati medio-alti.</p>	<p>I dipartimenti promuoveranno lo svolgimento di una simulazione delle prove a inizio quadrimestre nelle classi seconde e nelle classi quinte.</p>
<p>Competenze</p>	<p>Il ritorno alla didattica in</p>	<p>Dare maggiore visibilità ai</p>	<p>Organizzazione di mostre,</p>



chiave di cittadinanza	di presenza dopo la lunga emergenza sanitaria prevede la ripartenza e la realizzazione dei numerosi progetti trasversali e di indirizzo, attivati per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.	risultati e alla produzione di elaborati relativi ad attività e progetti trasversali e/o di indirizzo, sia curricolari sia extracurricolari	convegni e dibattiti in AulaMagna.
------------------------	--	---	------------------------------------

OBIETTIVI DA ATTUARE

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Applicazione e aggiornamento delle rubriche di valutazione per livelli di competenza.
Ambiente di apprendimento	Rendere disponibili per tutte le classi strumenti e tecnologie digitali per una didattica multimediale integrata. Attuazione di diversi approcci e strategie didattiche <i>learner-centred</i> e <i>problem-solving oriented</i> .
Inclusione	L'intero progetto pedagogico dell'Istituto è orientato alla personalizzazione degli apprendimenti per tutte le studentesse e gli studenti. In tal senso resta forte l'attenzione per l'attuazione del Piano Annuale dell'Inclusione (in allegato) che realizza in modo sistematico la vocazione all'accoglienza anche con l'attivazione di corsi di formazione del personale docente specializzato come pure per il personale non docente.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Proposta e attivazione di progetti finalizzati per potenziare la specificità dei diversi indirizzi di studio. <ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento degli scambi culturali e soggiorni studio sia in Italia che all'estero; - potenziamento dei corsi di certificazione linguistica;



	<ul style="list-style-type: none">- didattica anche con il metodo Ørberg per l'insegnamento del latino;- potenziamento curricolare in campo economico sociale, della comunicazione linguistica, delle scienze umane e della formazione anche attraverso moduli in codocenza;- attivazione progetti di cittadinanza attiva (anche mediante compresenza diritto-storia), in applicazione della legge 92, 2019 che introduce l'insegnamento dell'Educazione Civica nella scuola, per lo sviluppo della capacità di agire da cittadini responsabili e la partecipazione piena e consapevole alla vita civica e sociale della comunità, attraverso la comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici;- attivazione progetti per l'insegnamento di storia dell'arte a partire dal primo anno anche mediante codocenza;- attivazione di progetti per l'insegnamento di Materia alternativa all' I.R.C.;- potenziare il rapporto con le Facoltà di Scienze della Formazione delle diverse Università presenti almeno a livello di Città Metropolitana.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Attivazione di corsi di formazione per i docenti e il personale ATA dell'Istituto.</p> <p>Impiego efficace delle risorse professionali del personale docente:</p> <ul style="list-style-type: none">- attivazione eventuale di progetti CLIL;- attivazione di laboratori di educazione all'immagine e di percorsi di formazione artistico-espressiva;- potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza con l'obiettivo di favorire l'adozione di sani comportamenti sociali.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Nell'Istituto sono attivi progetti sostenuti dalle istituzioni e legati al territorio con proposte di apertura anche alle famiglie</p> <ul style="list-style-type: none">- progetto di educazione alla salute della ASL RM1 con referente interno;- Attivazione di progetti ed iniziative a cura di associazioni esterne legate al territorio.



RILEVANZA INTERVENTI E FIGURE COINVOLTE

n. ord.	Obiettivi di processo elencati	Figure professionali	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Elaborazione e condivisione delle rubriche di valutazione per livelli di competenza.	Dipartimenti	3	5	15
2	Allestire o favorire ambienti di apprendimento, anche in senso metodologico, con diversi approcci e strategie didattiche <i>learner-centred</i> e <i>problem-solving oriented</i> . Rinnovare le tecnologie disponibili per attuare una didattica multimediale integrata.	Docenti coinvolti nel digitale, e docenti didattica laboratoriale Assistenti tecnici DS	3	5	15
3	Attuazione del Piano Annuale dell'Inclusione che realizza in modo sistematico la vocazione all'accoglienza con attivazione di corsi di	Referenti interni Docenti Collaboratori	5	5	25



	formazione.				
4	Potenziamento degli scambi culturali e soggiorni studio sia in Italia che all'estero.	Dipartimento Lingue e di lingue docenti	4	5	20
5	Potenziamento dei corsi di certificazione linguistica.	Docenti lingue Esperti esterni	2	5	10
6	Didattica anche con il metodo Ørberg per l'insegnamento del latino	Dipartimento lettere Docenti lettere	4	5	20
7	Attivazione di corsi di formazione per i docenti e il personale ATA dell'Istituto	Referente interno Esperti esterni	4	4	16
8	Impiego efficace delle risorse professionali del personale docente: -attivazione di progetti CLIL.	Docenti	3	4	12
9	Impiego efficace delle risorse professionali del personale docente: - attivazione di laboratori di educazione all'immagine; - attivazione di percorsi di formazione artistico-espressiva emusicale;	Docenti	3	5	15



	- potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza e delle competenze chiave europee.				
10	<p>Progetto di educazione alla salute attivato dalla ASL RM1 conreferente interno.</p> <p>Progetti attivati da associazioni esterne.</p> <p>Corso di prevenzione del disagio giovanile attivato dalla ASL RM 1 nelle classi prime.</p> <p>Corso di educazione all'affettività e alla sessualità attivato dalla ASL RM 1 nelle classi seconde.</p> <p>Sportello di ascolto e consulenza psicologica anche a cura di esperti esterni.</p>	Referente interno. Esperti esterni.	4	5	20

OBIETTIVI DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE

Obiettivo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
N. 2. Nuovo ambiente digitale.	Realizzazione dell'ambiente digitale.	Utilizzo dell'ambiente.	Osservazione diretta.
N. 3. Piano dell'inclusione per l'accoglienza e l'integrazione di alunni con disabilità, d.s.a. e b.e.s., in	Formazione docenti.	Frequenza del corso.	Schede di monitoraggio.



rete con altre scuole del territorio.			
N. 4 Soggiorni all'estero	Motivazione degli studenti all'uso delle lingue straniere come strumento autentico di comunicazione; coinvolgimento delle famiglie.	Realizzazione dei viaggi nei modi e tempi previsti dai progetti.	Realizzazione del programma di viaggio e accoglienza. Eventuale pubblicazione di prodotti relativi alle visite culturali.
N. 5 Certificazioni linguistiche	Acquisizione di competenze linguistiche approfondite come valida integrazione al programma curricolare	Frequenza dei corsi da parte degli studenti	Conseguimento delle certificazioni
N. 6 Didattica con il metodo <i>Ørberg</i> come modalità di insegnamento della lingua e cultura latina.	Motivazione degli studenti allo studio del latino come lingua viva	Adesione dei docenti al nuovo metodo	Monitoraggio del profitto degli studenti.
n. 9 Attivazione di laboratori di educazione all'immagine. Attivazione di percorsi di formazione artistico-espressiva e musicale. Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza e delle competenze chiave	Motivazione degli studenti alla conoscenza e all'uso dei linguaggi artistici. Progressi in itinere nelle competenze chiave europee.	Effettivo coinvolgimento degli studenti. Frequenza.	Registrazione della partecipazione alle attività



europee.			
<p>n. 10</p> <p>Progetto di educazione alla salute attivato dalla ASL RM1 attraverso:</p> <p>sportello di ascolto e consulenza a</p> <p>settimane alterne sia nella sede</p> <p>centrale che nella succursale.</p> <p>Corso di prevenzione del disagio giovanile attivato dalla ASL RM 1 nelle classi prime.</p> <p>Corso di educazione all'affettività e alla sessualità attivato dalla ASL RM 1 nelle classi seconde.</p> <p>Sportello di ascolto e consulenza psicologica anche a cura di esperti esterni.</p>	<p>Prevenzione del disagio giovanile e supporto psicologico per gli studenti.</p>	<p>Partecipazione attenta e coinvolgimento degli studenti durante i corsi. Richiesta di appuntamenti presso lo sportello CIC da parte di studenti, genitorie docenti.</p>	<p>Comunicazione dei responsabili del servizio sulla positiva risposta di studenti, genitori, docenti.</p>

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE



AREE DI INNOVAZIONE

Le aree di innovazione sulle quali la scuola agisce sono le seguenti:

- **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**
- **SVILUPPO PROFESSIONALE**
- **CONTENUTI E CURRICOLI**
- **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

Esse saranno espletate mediante il piano di formazione e la progettazione, in particolare con l'adesione ai fondi PNRR.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE A.S. 2022-2025

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale dell'Istituto risponde alle innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 che mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, come recita il comma 124 dell'articolo unico "La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni didattiche..."; con le priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del Ministro dell'Istruzione; con i risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) nonché con gli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti; con gli obiettivi del Piano di Miglioramento; con l'ampliamento dell'Offerta Formativa; con le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto; con le indicazioni USR Lazio; con le risultanze del confronto con gli Organi Collegiali e con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.



In particolare, il PIANO DI FORMAZIONE A.S. 2022-2025 dell'Istituto si pone i seguenti obiettivi:

- formazione, aggiornamento, valorizzazione quale diritto del personale scolastico;
- azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- innalzamento del servizio di qualità della scuola;
- formazione per una didattica per competenze e orientante;
- innovazione metodologica anche attraverso la formazione all'uso degli strumenti digitali;
- aggiornamento didattica inclusiva;
- attività progettuali curriculari ed extracurriculari;
- accoglienza di studenti, dottorandi e specializzandi per attività di tirocinio con la supervisione dei docenti della scuola;
- attuazione per il personale docente e non docente del PNSD (Piano nazionale scuola digitale);
- adesione al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

La scuola costantemente propone a tutto il personale iniziative formative sia interne all'Istituto, sia esterne, organizzate da altre scuole, Scuole Polo per la formazione, USR Lazio, MIUR, Piattaforma Sofia, Università, associazioni, organizzazioni sindacali. Si tratta di iniziative gratuite o acquistabili con la Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente. I docenti, inoltre, possono scegliere percorsi autonomi di formazione.

Le trasformazioni sociali e tecnologiche rendono necessario un aggiornamento permanente per tutto il personale; lo sviluppo delle neuroscienze e le ricerche pedagogiche permettono una maggiore conoscenza dei processi di apprendimento e favoriscono l'elaborazione di nuove metodologie didattiche. Il Piano di formazione, pertanto, assicura un sistema di sviluppo longitudinale nel corso di vita di ogni singolo docente, ma anche orizzontale permettendo ad ogni docente di potenziare le diverse sfaccettature della sua professionalità e di metterle in rete con le componenti del sistema scolastico in cui opera. Gli eventi organizzati dall'Istituto si



propongono di essere innovativi anche nelle modalità di erogazione: oltre alle forme più tradizionali (conferenze, presentazioni di libri, lezioni magistrali), si allestiranno eventi sulla falsariga dei TED TALK (argomento circoscritto, massimo 2 speaker, durata interventi 15 minuti, impiego di slide) nell'ottica dell'*ideas worth spreading*.

Il PIANO DI FORMAZIONE rivolto ai DOCENTI svilupperà nell'A.S. 2022-23, in particolare, le aree individuate dal Collegio Docenti:

INCLUSIONE	Inclusione e disabilità con riferimento al nuovo PEI. Disagio giovanile.
METODOLOGIE DIDATTICHE E VALUTAZIONE	Innovazione metodologica anche attraverso la formazione all'uso degli strumenti digitali. Didattica orientante.
FORMAZIONE SULLA SICUREZZA	Da attivare per i nuovi docenti.
FORMAZIONE ANTINCENDIO ADDETTI	Da attivare per un gruppo di docenti.
FORMAZIONE ELETTRONICO REGISTRO	Da attivare per tutti i docenti e per il personale di segreteria.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

L'Istituto ha come obiettivo primario il raggiungimento del successo formativo dei propri studenti e intende quindi orientare i suoi sforzi organizzativi e progettuali organizzando corsi di consolidamento e potenziamento degli apprendimenti anche con relativa formazione affinché si riduca il fenomeno della dispersione scolastica.

Traguardo

Ridurre progressivamente nel corso dei prossimi tre anni il numero delle sospensioni di giudizio.

● Competenze chiave europee

Priorità

Dare maggiore visibilità ai risultati e alla produzione di elaborati relativi ad attività e progetti trasversali e/o di indirizzo, sia curricolari sia extracurricolari.

Traguardo

Organizzazione di mostre, convegni e dibattiti in Aula Magna.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Risultati scolastici e Competenze chiave europee**

In base alla *mission* della scuola che si focalizza su accoglienza e inclusione riteniamo che la valutazione sulla quale siamo collocati, pur accettabile, non sia ancora soddisfacente. Si ritiene quindi opportuno migliorare ulteriormente il successo scolastico intermedio e finale. Con gli obiettivi di processo collegati si ritiene altresì di incidere anche sul progressivo miglioramento delle competenze chiave europee e quindi i risultati nelle prove standardizzate che attualmente presentano criticità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

L'Istituto ha come obiettivo primario il raggiungimento del successo formativo dei propri studenti e intende quindi orientare i suoi sforzi organizzativi e progettuali organizzando corsi di consolidamento e potenziamento degli apprendimenti anche con relativa formazione affinché si riduca il fenomeno della dispersione scolastica.



Traguardo

Ridurre progressivamente nel corso dei prossimi tre anni il numero delle sospensioni di giudizio.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Dare maggiore visibilità ai risultati e alla produzione di elaborati relativi ad attività e progetti trasversali e/o di indirizzo, sia curricolari sia extracurricolari.

Traguardo

Organizzazione di mostre, convegni e dibattiti in Aula Magna.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Applicazione e aggiornamento delle rubriche di valutazione per livelli di competenza.

○ Ambiente di apprendimento

Rendere disponibili per tutte le classi strumenti e tecnologie digitali per una didattica multimediale integrata. Attuazione di diversi approcci e strategie didattiche learner-centred e problem-solving oriented.



○ **Inclusione e differenziazione**

L'intero progetto pedagogico dell'Istituto e' orientato alla personalizzazione degli apprendimenti per tutte le studentesse e gli studenti. In tal senso resta forte l'attenzione per l'attuazione del PAI che realizza in modo sistematico la vocazione all'accoglienza anche con l'attivazione di corsi di formazione del personale docente e non docente.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Proposta e attivazione di progetti finalizzati per potenziare la specificità dei diversi indirizzi di studio.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivazione di corsi di formazione per i docenti e il personale ATA dell'Istituto

Attività prevista nel percorso: Corsi di consolidamento e potenziamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti



	eventuale tutoring studenti
Responsabile	Docenti incaricati dal Dirigente scolastico
Risultati attesi	Creare una rete efficace di consolidamento e potenziamento degli apprendimenti che preveda, nel corso del tempo, di effettuare interventi mirati che siano armonici con i nuovi ambienti scolastici previsti dal Piano nazionale scuola digitale 4.0.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sul modello di insegnamento tradizionale di stampo trasmissivo, incentrato sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica per competenze, di tipo collaborativo ed esperienziale. Bisognerà adottare il curriculum inclusivo laddove personalizzare non significhi progettare un curriculum per ciascuno ma fare in modo che tutti possano attingere da una programmazione di base da monitorare continuamente, adattare e implementare a seconda del proprio potenziale e che sia funzionale al raggiungimento del proprio successo formativo. È prioritario dedicare attenzione all'integrazione nella didattica delle tecnologie digitali, necessarie per favorire l'adesione ad approcci metodologici e pratiche di insegnamento innovative. Per sostenere lo sviluppo della didattica digitale occorrerà realizzare un sistema multidimensionale di formazione continua del personale scolastico, attraverso percorsi innovativi in materia di istruzione digitale, integrazione delle tecnologie nella didattica e transizione digitale, a partire dalle esperienze del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

Al fine di trasformare le aule in ambienti innovativi, connessi e digitali, idonei alla sperimentazione di nuove metodologie di apprendimento si auspica la realizzazione del progetto di investimento "Scuole 4.0", previsto nel PNRR.

Relativamente all'area progettuale si punterà su progetti pluriennali strategici e funzionali alle priorità del RAV, basati sul metodo della ricerca azione. Si inseriranno progetti che attribuiscono particolare attenzione:



1. all'area delle competenze digitali sia nel senso della formazione professionale sia in quello critico-educativo rispetto ai suoi linguaggi (ICDL, Cyberscudo);
2. all'area delle competenze umanistiche , artistico-teatrali e dell'educazione all'immagine (fotografia - cinema);
3. all'area delle competenze linguistiche (lingue straniere);
4. all'area delle competenze motorie, comunicative, dell'inclusione e dei servizi sociali per coinvolgere tutti gli studenti, ognuno secondo le proprie inclinazioni.

Si darà priorità alle aree che più raccoglieranno l'interesse della popolazione scolastica rilevato attraverso un questionario on line già attivato ed elaborato in accordo e con i rappresentanti di Istituto degli studenti, i quali hanno collaborato attivamente.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Adozione di metodologie legate al digitale e all'innovazione didattica, con riferimento alla metodologia, anche basata su formule pedagogiche come l'EAS. Si rimanda, in tal senso, al piano DDI, al piano per la formazione e alla sintesi relativa all'innovazione didattica.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Gli strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica sono parte integrante del PTOF sia in relazione al piano di formazione sia agli strumenti già in atto, anche grazie al digitale, integrato con metodologie come la flipped classroom, nonché agli interventi legati alla progettualità



messa in atto dai docenti per ampliare l'offerta formativa. In tale ambito si colloca l'uso degli ambienti di apprendimento e l'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola si apre al territorio e alla collaborazione con enti esterni sia per eventuali progetti sia la realizzazione di programmi digitali (AICA) sia in ambito di collaborazione e reti di scuole (progetto NOUS- laboratorio di cittadinanza e convenzione con il liceo Mamiani) sia con singole convenzioni attivate per la realizzazione dei percorsi di PCTO (con Università, enti, scuole come il Pascal), nonché per la formazione del personale. Si rimanda alle specifiche sezioni per il dettaglio.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Nel PNRR sono previsti numerosi interventi per il sistema d'Istruzione, che includono riforme e linee di investimento, quest'ultime suddivise in due categorie: infrastrutture e competenze:

I due progetti integrati che il Liceo G. Caetani intende attuare riguardano fondamentalmente la seconda categoria, ossia quella relativa alle competenze:

Queste non si riferiscono esclusivamente agli studenti, ma sarà coinvolto anche il personale scolastico in tutte le sue componenti, dal personale docente al personale ATA (amministrativi e collaboratori).

Dal punto di vista delle competenze, quindi, gli investimenti previsti dal PNRR andranno a favorire:

- 1) **l'integrazione della didattica digitale nei percorsi scolastici;**
- 2) **la formazione digitale rivolta sia agli studenti sia al personale scolastico;**
- 3) **il potenziamento delle competenze di base;**
- 4) **la riduzione dei divari territoriali.**

Nella **didattica integrata**, infatti, il valore di una conoscenza consiste:

- a) nella sua utilità per il futuro, sia dell'individuo che l'apprende, sia per la comunità alla quale appartiene;
- b) nella possibilità di essere trasferita e utilizzata in situazioni nuove.

PROGETTO A

SVILUPPO DELLE COMPETENZE E CONTRASTO AL DROP-OUT



Prima fase

Questionari di rilevazione dei bisogni, degli interessi e delle aspirazioni per individuare le aree tematiche specifiche.

Preparazione di programmi specifici da attuare con il coinvolgimento di istituzioni pubbliche e private presenti nel territorio.

Seconda fase

Gli studenti coinvolti frequenteranno gruppi di incontro con la mediazione di docenti tutor, per percorsi di studio e approfondimento su tematiche condivise.

Dopo un primo orientamento, gli studenti saranno affiancati da esperti, con i quali inizieranno la formazione professionale specifica.

Le aree proposte agli studenti attraverso il questionario di rilevazione dei bisogni e degli interessi e per le quali è possibile servirsi di personale specializzato sono le seguenti:

- 1) Area delle competenze digitali
- 2) Area delle competenze relative all'inclusione
- 3) Area delle competenze comunicative
- 4) Area delle competenze nei servizi socio-sanitari
- 5) Area delle competenze nei linguaggi visivi video-fotografici
- 6) Area delle competenze artistiche e dello spettacolo
- 7) Area delle competenze nella gestione di biblioteche e archivi
- 8) Area delle competenze relative alla cultura umanistica
- 9) Area delle competenze nelle lingue straniere
- 10) Area delle competenze storiche e giuridiche



Il primo modulo riguarda, pertanto, il proporre agli studenti la possibilità di approfondire i loro interessi e realizzare le proposte scelte attraverso attività progettuali coerenti, per acquisire competenze spendibili nel post diploma.

Il secondo modulo riguarda la prevenzione del disagio e del conseguente abbandono scolastico, agendo sul rafforzamento delle abilità e della relativa autostima, attraverso una diversa modalità di lezione, imperniata sullo studio guidato individuale e di gruppo, da svolgere secondo i criteri sotto riportati.

Premettendo le seguenti motivazioni:

l'elevato tasso di pendolarismo dei genitori lavoratori, per il quale gli studenti sono costretti a gestire precocemente in autonomia i tempi da dedicare allo studio a casa;

il livello culturale medio - basso che caratterizza i membri di alcune delle famiglie degli alunni dell'Istituto;

la carenza di strutture di supporto o sostegno culturale (biblioteche, centri culturali) in grado di colmare le lacune dei giovani;

la carenza di centri e spazi di aggregazione culturale e sociale;

le difficoltà economiche di alcune famiglie per supportare i figli nell'aiuto privato allo studio.

si ritiene opportuno che il nostro Istituto ampli la propria Offerta Formativa, realizzando un progetto finalizzato ad offrire a tutti gli studenti un ausilio concreto per lo studio pomeridiano, che si realizza nella disponibilità di spazi concreti (aule e laboratori), spazi virtuali (piattaforma Google Workspace), supporti scolastici digitali (computer, tablet, Big Pad, servizio internet), consulenza e tutoraggio.

Il progetto sarà attivato nei giorni di apertura pomeridiana nei locali della sede centrale dell'Istituto, utilizzando le aule disponibili, pertanto non si prevedono costi aggiuntivi relativi alla presenza del personale ATA, in quanto già prevista per lo svolgimento di altre attività d'Istituto.

Si prevede la presenza di docenti e studenti tutor per il supporto allo studio individuale e di gruppo.



PROGETTO B

PROGETTO SCUOLA DIGITALE

Con il Progetto Scuola Digitale si vuole potenziare e innovare sia l'apparato strumentale in uso sia le competenze digitali di tutto il personale. Ciò al fine di attuare un piano di miglioramento complessivo dell'Istituto Caetani, non solo per quanto riguarda le competenze degli studenti, ma anche per lo sviluppo delle competenze di tutti gli operatori scolastici.

Attraverso la collaborazione già in atto con AICA (Associazione italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico), saranno attuati corsi professionalizzanti per tutto il personale, dando ad ogni operatore della scuola l'opportunità di acquisire le competenze necessarie al raggiungimento della certificazione ICDL (International Certification of Digital Literacy).

I corsi in modalità di scuola a Tempo Pieno, obiettivo del PNRR per la scuola italiana, saranno estesi alle studentesse e agli studenti, per l'acquisizione delle competenze immediatamente spendibili,

Il progetto prevede l'ammodernamento delle postazioni digitali e l'allestimento di un'aula digitale, finalizzati all'acquisizione delle certificazioni internazionali nelle competenze digitali. In tal modo il Liceo Caetani è in grado di rispondere efficacemente alle richieste dell'U.E.

Oltre alla formazione in vista di un inserimento con successo nel mondo del lavoro, il Caetani presta particolare attenzione all'educazione digitale. Quest'ultima è finalizzata all'uso corretto degli strumenti digitali della comunicazione, come internet, web, servizi di messaggistica ed e-mail. La confusione tra l'uno e l'altro termine o, ancor peggio, il non porsi per nulla il problema, evidenzia una scarsa consapevolezza critica in coloro che utilizzano quotidianamente questi servizi, rendendoli vulnerabili a truffe, raggiri e comportamenti molesti. I giovani ne sono un esempio eclatante e il fenomeno sempre più dilagante del "cyber bullismo", conferma la necessità di un'educazione mirata, allo scopo di prevenire i comportamenti a rischio che vedono spesso i giovani come protagonisti negativi.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il contesto e la sua lettura, quindi il suo linguaggio, determinano in modo ineluttabile la struttura psichica del soggetto, soprattutto se tale contesto si limita a quello virtuale del digitale. In un mondo iperconnesso è chiaro che anche i nativi di tale mondo siano nativi iperconnessi. Pertanto un intervento educativo su come interpretare nel giusto modo il linguaggio del mondo cibernetico avrà un peso specifico importante nella formazione del pensiero critico. Tra gli interventi previsti, quindi, ci sarà quello per una preparazione al linguaggio del web, attraverso l'applicazione del programma chiamato "Cyber Scudo", in collaborazione con AICA, che consiste nell'acquisizione di contenuti su come difendersi dai linguaggi pericolosi del web, tra i quali quelli che costituiscono il fenomeno del cyberbullismo. Al termine della formazione on line, gli studenti potranno acquisire la certificazione ufficiale "Cyber Scudo", che attesta le competenze acquisite. Quest'ultime non si riferiscono solamente al riconoscimento di specifici linguaggi, ma attraverso tale capacità i giovani studenti possono acquisire trasversalmente la consapevolezza critica, la capacità di fermarsi e riflettere sul contesto, in una parola: la metacognizione. Una mente equilibrata diventa una mente ecologica. Educare all'equilibrio, non in senso astratto, ma partendo dal contesto, oggi contesto digitale, diventa lo step necessario dal quale partire per una vera e piena consapevolezza dei concetti di sostenibilità ambientale e transizione ecologica.

Il modulo d'esame CYBERSCUDO certifica il possesso delle competenze necessarie a utilizzare la rete in modo consapevole e sicuro, individuando ed evitando tempestivamente i fenomeni di cyberbullismo.



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 39** Traguardi attesi in uscita
- 44** Insegnamenti e quadri orario
- 47** Curricolo di Istituto
- 53** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 71** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 82** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 85** Attività previste in relazione al PNSD
- 92** Valutazione degli apprendimenti
- 94** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 99** Piano per la didattica digitale integrata



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

PROFILO DELLE COMPETENZE IN USCITA COMUNI A TUTTI I LICEI

- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione
- elaborare testi di varia tipologia in riferimento alle attività svolte;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi confrontandole con diversi punti di vista;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione artistica, letteraria e filosofica italiana ed europea e saperli confrontare;
- agire secondo i presupposti delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche e secondo i diritti e i doveri del Cittadino;

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologia e socio-antropologica nei principali campi di indagine delle scienze umane;



- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali comunicative
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE (LES)

- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi della persona, al terzo settore
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare.

LICEO LINGUISTICO

- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;



- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Piano orario settimanale						Piano orario annuale (33 settimane)					
						1° biennio		2° biennio		1° biennio	
Materie/anni	1°	2°	3°	4°	5°	1°	2°	3°	4°	5°	Totale
	Italiano	4	4	4	4	4	132	132	132	132	132
Latino						99				66	396



	3	3	2	2	2		99	66	66			
Storia e Geografia	3	3	-	-	-		99	99	-	-	-	198
Storia	-	-	2	2	2		-	-	66	66	66	198
Filosofia	-	-	3	3	3		-	-	99	99	99	297
Scienze umane	4	4	5	5	5		132	132	165	165	165	759
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-		66	66	-	-	-	132
Lingua inglese	3	3	3	3	3		99	99	99	99	99	495
Matematica	3	3	2	2	2		99	99	66	66	66	396
Fisica	-	-	2	2	2		-	-	66	66	66	198
Scienze naturali	2	2	2	2	2		66	66	66	66	66	330
Storia dell'arte	-	-	2	2	2		-	-	66	66	66	198



Scienze motorie	2	2	2	2	2	66	66	66	66	66	330
Religione/Att. alt.	1	1	1	1	1	33	33	33	33	33	165
Tot.	27	27	30	30	30	891	891	990	990	990	4752

LICEO DELLE SCIENZE UMANE-OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

Piano orario settimanale						Piano orario annuale (33 settimane)					
Materie/anni	1° biennio		2° biennio		5°	1° biennio		2° biennio		5°	Totale
	1°	2°	3°	4°		1°	2°	3°	4°		
Italiano	4	4	4	4	4	132	132	132	132	132	660
St. e Geografia	3	3	-	-	-	99	99	-	-	-	198
Storia	-	-	2	2	2	-	-	66	66	66	198
Filosofia	-	-	2	2	2	-	-	66	66	66	198
Scienze umane	3	3	3	3	3	99	99	99	99	99	495
Diritto Economia	3	3	3	3	3	99	99	99	99	99	495



L. inglese (1)	3	3	3	3	3	99	99	99	99	99	495
L. francese (2)	3	3	3	3	3	99	99	99	99	99	495
Matematica	3	3	3	3	3	99	99	99	99	99	495
Fisica	-	-	2	2	2	-	-	66	66	66	198

CURRICOLO DI ISTITUTO

L'Istituto Caetani, pur nella specificità dei tre indirizzi di studio, Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale (LES), Liceo Linguistico, offre alle studentesse e agli studenti un percorso formativo ispirato al principio dell'unitarietà del sapere attraverso esperienze educative e didattiche improntate alla trasversalità degli insegnamenti e impegnate nella formazione della coscienza civica e nella promozione dello sviluppo armonico della personalità. L'educazione globale in termini di competenze offre l'opportunità di fronteggiare le sfide di una società in continua evoluzione e orienta l'intera esperienza scolastica dello studente alla sua formazione culturale e personale e alla sua realizzazione come futuro cittadino responsabile e consapevole. (Indicazioni nazionali per i Licei. Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, 22 maggio 2018).

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

In continuità con gli anni precedenti, le iniziative di arricchimento dell'offerta formativa verranno



di anno in anno proposte dai dipartimenti ai consigli di classe che potranno accoglierle in relazione alla propria programmazione annuale.

Le attività sono trasversali, rivolte alla totalità degli studenti e prevedono la partecipazione a gare di matematica, olimpiadi di filosofia, percorsi di educazione ambientale, concorsi letterari, gare sportive. Le uscite e i viaggi di istruzione dovranno avere sempre finalità culturali e didattiche ed essere integrati nella programmazione curricolare. Per una visione completa delle attività di arricchimento curricolare si rimanda alle schede dei singoli progetti.

Tra le proposte educative, l'educazione alla salute, all'ambiente, alla solidarietà hanno come peculiarità quella di formare i giovani alla cultura del benessere ed educare al rispetto delle leggi, infondendo così i principi di solidarietà e aiuto reciproco a favore della comunità. Altre, oltre ad avere finalità didattiche, sono importanti per favorire la socializzazione e promuovere ogni forma di espressione creativa.

PROGETTI

In continuità con gli anni precedenti, le iniziative di arricchimento dell'offerta formativa verranno di anno in anno proposte dai dipartimenti ai consigli di classe che potranno accoglierle in relazione alla propria programmazione annuale.

Le attività sono trasversali, rivolte alla totalità degli studenti e prevedono la partecipazione a gare di matematica, olimpiadi di filosofia, percorsi di educazione ambientale, concorsi letterari, gare sportive. Le uscite e i viaggi di istruzione dovranno avere sempre finalità culturali e didattiche ed essere integrati nella programmazione curricolare. Per una visione completa delle attività di arricchimento curricolare si rimanda alle schede dei singoli progetti.

Tra le proposte educative, l'educazione alla salute, all'ambiente, alla solidarietà hanno come peculiarità quella di formare i giovani alla cultura del benessere ed educare al rispetto delle leggi, infondendo così i principi di solidarietà e aiuto reciproco a favore della comunità. Altre, oltre ad avere finalità didattiche, sono importanti per favorire la socializzazione e promuovere ogni forma di espressione creativa.



Per l'anno scolastico 2022/2023 sono stati presentati i seguenti progetti:

- “Didattica attiva laboratoriale” a cura dei CdC della III-IV-V B.
- “Dipinti murali” a cura della prof.ssa Carbone
- “Crescendo con brio”, docenti referenti prof.sse R. Mancuso, N.R. Parisi
- “Certificazione lingua spagnola B1-B2”, docenti referenti prof.sse L. Cao, L. Garzillo
- “Le langage de l’image. Laboratorio di fotografia” docente referente prof.ssa Renata Pisanti
- “Il Caetani oltre”, a cura delle prof.sse V. Lo Russo e Cecilia Meloni
- “Progetto di Vacanze Studio all'estero”, docente referente prof.ssa M. Asta
- “Laboratorio di cittadinanza europea” in rete con il Liceo Mamiani, docente referente prof. La Cagnina – Scopelliti
- “Progetto Philoforum” -Giornata dedicata al dialogo filosofico nelle scuole. Convegno filosofico
- con studenti relatori, docente referente prof. S. La Cagnina
- Integrazione culturale Italia-Irlanda, docente referente prof.ssa A. Iaquinto
- Tours: Berceau de langue française, docente referente prof.ssa C. Quattrini
- “Il cinema e le sue voci: realtà, tecnica e poesia”, docente referente prof.ssa Marianna Lambiase
- “Teatro in lingua inglese”, docente referente prof.ssa Maria Asta
- Vacanza-studio all'estero (lingua inglese), docente referente prof.ssa Maria Asta
- “Drammatizzazione in lingua latina”, docente referente prof. Piergiorgio Marcelli
- “Soggiorno studio a Salamanca”, docenti referenti Cao, Garzillo.



- Human library - biblioteca vivente, docente proponente prof. Alessandro Olivieri Pennesi

La scuola si propone di aderire, singolarmente o in rete, ai progetti finanziati mediante fondi regionali, nazionali, europei, ecc. per potenziare le aree dell'offerta formativa.

Tra tali progetti rientrano anche progetti relativi al teatro ed alle arti visive.

MACRO PROGETTO PNRR

Nel PNRR sono previsti numerosi interventi per il sistema d'Istruzione, che includono riforme e linee di investimento, quest'ultime suddivise in due categorie: infrastrutture e competenze:

I due progetti integrati che il Liceo G. Caetani intende attuare riguardano fondamentalmente la seconda categoria, ossia quella relativa alle competenze:

Queste non si riferiscono esclusivamente agli studenti, ma sarà coinvolto anche il personale scolastico in tutte le sue componenti, dal personale docente al personale ATA (amministrativi e collaboratori).

Dal punto di vista delle competenze, quindi, gli investimenti previsti dal PNRR andranno a favorire:

- 1) **l'integrazione della didattica digitale nei percorsi scolastici;**
- 2) **la formazione digitale rivolta sia agli studenti sia al personale scolastico;**
- 3) **il potenziamento delle competenze di base;**
- 4) **la riduzione dei divari territoriali.**



I progetti sotto descritti assolvono pienamente tali criteri. Essi sono riportati per esteso in allegato.

Referenti: La Cagnina, Scopelliti

DIVARIO TERRITORIALE

Il problema del divario territoriale sarà affrontato dal progetto attraverso la realizzazione di un intervento in due direzioni. La prima consiste nel realizzare azioni educative e formative scelte dagli studenti tra un ventaglio di proposte scaturite da una rilevazione e successiva analisi dei loro bisogni reali.

Le aree che saranno proposte agli studenti attraverso il questionario di rilevazione dei bisogni e degli interessi e per le quali è possibile servirsi di personale specializzato già presente nella scuola, sia come figure professionali interne sia come esterne, sono le seguenti:

- 1) Area delle competenze digitali
- 2) Area delle competenze relative all'inclusione
- 3) Area delle competenze comunicative
- 4) Area delle competenze nei servizi socio-sanitari
- 5) Area delle competenze nei linguaggi visivi video-fotografici
- 6) Area delle competenze artistiche e dello spettacolo



- 7) Area delle competenze nella gestione di biblioteche e archivi
- 8) Area delle competenze relative alla cultura umanistica
- 9) Area delle competenze nelle lingue straniere
- 10) Area delle competenze storiche e giuridiche

A queste aree se ne potranno aggiungere altre in relazione all'analisi dei dati ottenuti con gli strumenti di rilevazione dei bisogni e degli interessi, allo scopo di dare una vasta gamma di possibilità di scelta per coinvolgere un numero significativo di alunni. Il primo modulo riguarda, pertanto, il proporre agli studenti la possibilità di approfondire i loro interessi e realizzare le proposte scelte attraverso attività progettuali coerenti, per acquisire competenze spendibili in una eventuale professione futura o scelta universitaria.

Il secondo modulo, invece, riguarda la prevenzione del disagio e del conseguente abbandono scolastico, agendo sul rafforzamento delle abilità scolastiche e della relativa autostima, attraverso una diversa modalità di lezione, imperniata sullo studio guidato individuale e di gruppo, da svolgere secondo i criteri che prevedono il tutoraggio sia da parte dei docenti che si metteranno a disposizione sia da parte degli studenti, con l'attivazione del metodo peer-tutoring. L'intervento così strutturato avverrà in orario extrascolastico, dopo il termine delle lezioni antimeridiane. Oltre al recupero e all'acquisizione delle competenze, il progetto assolve anche il fine di una scuola a tempo pieno, aperta ai suoi studenti che potranno così viverla come luogo di incontro, riflessione, formazione e socializzazione, obiettivi pedagogici fondamentali, in accordo con le linee guida della Direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione, Università e Ricerca del 27/12/2012: "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

DIGITALE



Il progetto prevede lo sviluppo di tale ambito attraverso una collaborazione tra la Scuola e AICA (Associazione italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico). Il sodalizio già in atto da qualche anno per progetti finalizzati alla formazione digitale degli alunni, sarà incrementato con il rinnovamento del laboratorio informatico attraverso l'installazione di postazioni digitali di ultima generazione, utilizzati per la formazione e l'aggiornamento sia di un numero più elevato di studenti sia per tutto il personale, docente e ATA.

Inoltre, un'attenzione particolare sarà rivolta all'educazione al linguaggio del web, il quale influenza in modo determinante e ineluttabile la struttura psichica del soggetto, soprattutto se il contesto si limita a quello virtuale del digitale. In un mondo iperconnesso è chiaro che anche i nativi di tale mondo siano nativi iperconnessi, con tutto quello che ne consegue. Pertanto un intervento educativo su come interpretare nel giusto modo il linguaggio del mondo cibernetico avrà un peso specifico importante nella formazione del pensiero critico. Tra gli interventi previsti, quindi, ci sarà quello per una preparazione al linguaggio del web, attraverso l'applicazione del programma chiamato "Cyber Scudo", in collaborazione con AICA, che consiste nell'acquisizione di contenuti su come difendersi dai linguaggi pericolosi del web, tra i quali quelli che costituiscono il fenomeno del cyberbullismo. Al termine della formazione on line, gli studenti potranno acquisire la certificazione ufficiale "Cyber Scudo", che attesta le competenze acquisite. Quest'ultime non si riferiscono solamente al riconoscimento di specifici linguaggi, ma attraverso tale capacità i giovani studenti possono acquisire trasversalmente la consapevolezza critica, la capacità di fermarsi e riflettere sul contesto, in una parola: la metacognizione. Una mente equilibrata diventa una mente ecologica. Educare all'equilibrio, non in senso astratto, ma partendo dal contesto, oggi contesto digitale, diventa lo step necessario dal quale partire per una vera e piena consapevolezza dei concetti di sostenibilità ambientale e transizione ecologica.

Il modulo d'esame CYBERSCUDO certifica il possesso delle competenze necessarie a utilizzare la rete in modo consapevole e sicuro, individuando ed evitando tempestivamente i fenomeni di cyberbullismo.

Ogni studente acquisirà così le competenze riguardanti le caratteristiche, le tipologie e le specificità di questa problematica, le loro implicazioni legali e la conoscenza dei principali social network e sistemi di messaggistica attraverso cui il cyberbullismo viene messo in atto. Grazie a questo modulo sarà possibile avere un quadro di riferimento chiaro ed esaustivo per



comprenderne le manifestazioni e prevenirne i rischi.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, declinato in ciascuna disciplina scolastica, mira a promuovere la cittadinanza attiva "nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

L'orario legalmente previsto per tale insegnamento non può essere inferiore alle 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

L'insegnamento dell'Educazione civica può definirsi trasversale perché l'Educazione civica non è legata ad una singola area disciplinare ma al curriculum nella sua globalità.

Essa mira a promuovere l'interdisciplinarietà, a trovare terreni di confronto comuni, a favorire un rapporto dinamico apprendimento/insegnamento anche attraverso un approccio innovativo che scardini l'impianto tradizionale della trasmissività del sapere.

L'insegnamento dell'educazione civica è un'occasione per passare dalla cultura del ciò che si insegna a quella del MODO in cui si insegna, in cui il processo dell'apprendimento è più importante della quantità di ciò che viene insegnato.

Questa interpretazione è conforme all'art. 3 della l. 92/2019 che connette lo sviluppo delle competenze in Educazione civica al PTOF e al PECUP.

Gli interventi didattici collegati all'Educazione civica rientrano a pieno titolo nel curriculum delle studentesse e degli studenti da allegare al diploma al termine del percorso quinquennale ai sensi del Capo III, Capitolo 21 del D.lgs n. 62/2017.

I percorsi che fanno parte del curriculum d'Istituto di Educazione civica sono inseriti nella progettazione annuale del Consiglio di classe e nelle programmazioni individuali dei singoli



docenti e risultano, al termine del quinquennio di studi, nel Documento del Consiglio di classe.

EDUCAZIONE CIVICA: quadro di riferimento delle competenze

Nella Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018, si sottolinea che l'Educazione civica rappresenta lo strumento attraverso cui promuovere la creazione della cultura della democrazia. A tal fine, è stato elaborato il Quadro di riferimento delle competenze per una cultura della democrazia. Il Quadro di riferimento delle competenze privilegia i concetti di "identità", "cultura" e "dialogo interculturale". Il termine "identità" si riferisce alla percezione che una persona ha di sé sia da un punto di vista personale sia dal punto di vista sociale, sia sotto il profilo culturale. Il termine "cultura" accolto dal Quadro si fonda sulla considerazione che le culture siano eterogenee e dinamiche, complesse, in continua evoluzione e che ciascun individuo possa essere influenzato da varie culture.

Il dialogo interculturale favorisce la coesione e consente di superare le divisioni culturali percepite, riduce l'intolleranza, i pregiudizi e gli stereotipi e contribuisce a risolvere i conflitti. Questo obiettivo è sottolineato dal Libro bianco del Consiglio d'Europa sul dialogo interculturale (2008) in cui l'educazione è posta in una posizione di privilegio nella guida degli studenti all'acquisizione delle competenze interculturali.

L'insegnamento dell'Educazione civica si articola in tre pilastri:

1. Democrazia
2. Stato di diritto
3. Diritti umani

L'integrazione del curriculum di Istituto con l'insegnamento dell'Educazione civica, ai sensi della L.



92/2019 e del D.M. 35/2020.

PIANO ORIENTAMENTO a.s. 2022-2025

IL QUADRO DI RIFERIMENTO

Come ribadito dalle **Linee Guida Nazionali per l'Orientamento permanente** (2014), che recepiscono la **strategia di "Lisbona 2010-2020"** sul *lifelong learning*, *lifewide learning*, *lifelong guidance* e *career guidance* nonché la **strategia di "Europa 2020"** in materia di "società della conoscenza", "l'orientamento lungo tutto il corso della vita è riconosciuto come un diritto permanente di ogni persona" (p.2). In questo quadro, l'intervento orientativo messo in campo dalla scuola si rivela insostituibile, configurandosi come lo strumento più adatto a promuovere la transizione tra i mondi dell'istruzione, della formazione e del lavoro, sostenere i processi di scelta nei contesti di vita, favorire l'occupazione attiva, la crescita sostenibile e l'inclusione sociale.

Gli studenti, in quanto cittadini, sono chiamati ad imparare a identificare le proprie capacità e i propri interessi, prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione e occupazione, gestire i propri percorsi di vita nei contesti di apprendimento e/o di lavoro. La scuola rappresenta, dunque, uno dei luoghi privilegiati in cui il giovane può acquisire e potenziare le competenze trasversali necessarie a sviluppare la propria autonomia, il proprio spirito di iniziativa e le proprie capacità progettuali. Alla scuola spetta il compito di organizzare – autonomamente e in rete con altri soggetti – attività finalizzate al potenziamento delle competenze orientative, muovendosi su due piani: 1) la **didattica orientante**; 2) **l'accompagnamento** o la **consulenza orientativa**.



LA DIDATTICA ORIENTANTE

L'orientamento formativo (o didattica orientante) si realizza nell'insegnamento/apprendimento disciplinare: i saperi vengono insegnati e appresi attraverso metodologie che favoriscono l'acquisizione e/o lo sviluppo delle abilità logico-cognitive, delle abilità trasversali metacomunicative, metacognitive e metaemozionali, delle life skill e delle competenze di cittadinanza attiva. A questo riguardo, si attivano iniziative specifiche di formazione dei docenti aventi per oggetto: l'orientamento permanente, la didattica orientante, l'orientamento multiculturale, l'orientamento e le TIC, la cultura del lavoro e dell'imprenditorialità.

ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO ORIENTATIVO

Si tratta di tutte le iniziative, le attività e gli interventi predisposti e organizzati dalla scuola e dettagliati nel seguito del documento, laddove si presenta l'iter processuale dell'Orientamento di Istituto.

SINERGIA TRA LE ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO ORIENTATIVO DELLA SCUOLA E I PCTO

Il **DM 774 del 4 settembre 2019** contiene le **Linee Guida PCTO**, emanate ai sensi dell'art. 1, comma 785, L. 30 dicembre 2018, n. 145. Nelle suddette **Linee Guida** si evidenzia la necessità di implementare e di monitorare lo sviluppo delle *soft skill*, potenziando le connessioni tra apprendimenti in contesti formali, informali e non formali e valorizzando gli aspetti emotivi e relazionali del processo di formazione. La **Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018** fornisce un elenco delle **8 competenze chiave per l'apprendimento permanente**, tutte di pari importanza per lo sviluppo del cittadino. Seguendo le Linee Guida per il PCTO (cfr. pp. 9-15) è, tuttavia, possibile ridurre le 8 competenze a un'unica matrice di 4,



in quanto specificamente chiamate a delineare il **profilo strategico e temperamentale dello studente**, le sue personali modalità di adattamento e di trasformazione dei contesti organizzativi in cui si trova – o si troverà – ad operare. La matrice è formata dalle seguenti competenze chiave, definibili e osservabili non separatamente, ma nella loro sinergia: 1) **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**; 2) **competenza in materia di cittadinanza**; 3) **competenza imprenditoriale**; 4) **competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali**. Per soddisfare il raggiungimento di una competenza non è necessario che lo studente possieda tutte le capacità in cui essa si declina: la competenza non è riducibile alla somma delle capacità, ma deriva dalla loro sintesi, sempre *in fieri* e del tutto personale. Dal quadro appena delineato, emerge come i PCTO e le attività di orientamento messe in campo dall'Istituto, a differenti livelli e con diverse modalità, perseguano gli stessi obiettivi di fondo: la motivazione a collaborare, la creatività, la flessibilità cognitiva, il pensiero critico e il *problem solving*, la perseveranza, la resilienza, l'empatia, la curiosità e lo spirito di iniziativa.

ITER PROCESSUALE DELL'ORIENTAMENTO DI ISTITUTO

Le fasi che definiscono l'iter processuale dell'orientamento di Istituto sono i seguenti.

1. FASE DI STESURA DEI PROCESSI (ottobre-novembre)

- Definizione, in accordo con il DS e con le altre figure coinvolte (Fs Orientamento, Fs PTOF, Vicepresidenza, Referente PCTO di Istituto), delle azioni necessarie ad avviare le attività di orientamento da attuare nel corso dell'anno scolastico: orientamento in entrata, due *Open day* (dicembre e gennaio), orientamento in uscita, attività formative rivolte al personale scolastico concernenti la didattica orientante.
- Periodico confronto con il referente d'Istituto PCTO al fine di conoscere i profili di competenza maggiormente richiesti e sviluppati dalle esperienze già programmate o da programmare.



- Progettazione e realizzazione di materiali informativi da proporre agli studenti prima di organizzare gli incontri di orientamento all'interno dell'Istituto: brochure sull'offerta formativa della scuola, possibilmente in formato digitale; breve servizio fotografico o video di presentazione dell'Istituto.
- Predisposizione di un sondaggio sulle preferenze formative della popolazione studentesca, uno nel primo quadrimestre, l'altro nel secondo, mese di aprile)
- Definizione dei luoghi e dei tempi in cui organizzare le sessioni di orientamento in presenza e ricognizione delle dotazioni multimediali presenti in Aula Magna o nelle classi, per le sessioni di orientamento a distanza.

2. FASE ATTUATIVA (novembre-maggio)

2.1 ORIENTAMENTO IN ENTRATA (dicembre-gennaio)

Le attività di orientamento in entrata sono organizzate dalla Fs Orientamento in condivisione con le altre figure di sistema coinvolte nel processo. Tali attività consistono per lo più nella partecipazione agli eventi (in presenza o a distanza) organizzati dalla secondaria inferiore, cui il nostro Istituto scuola viene invitato, e l'attuazione di due *Open day* direttamente gestiti dalla scuola.

PRIMO OPEN DAY (DICEMBRE) – IN PRESENZA E IN DIRETTA STREAMING

Presentazione dell'offerta formativa, delle caratteristiche logistiche e della dotazione tecnologica dell'Istituto, anche in diretta streaming su YouTube e Instagram con il coinvolgimento dei rappresentanti di Istituto. All'evento parteciperanno anche ex-studenti del Caetani che racconteranno il loro passaggio dall'esperienza formativa liceale a quella universitaria.

Vanno verificati la dotazione tecnologica e il supporto tecnico che devono consentire la diretta.



Sarebbe opportuno realizzare un breve video di presentazione (max. 5 minuti) da proiettare durante l'evento, con interviste a docenti e studenti della scuola.

SECONDO OPEN DAY (GENNAIO) – IN PRESENZA E IN DIRETTA STREAMING

Presentazione dell'offerta formativa, delle caratteristiche logistiche e della dotazione tecnologica dell'Istituto, anche in diretta streaming su *YouTube* e *Instagram* con il coinvolgimento dei rappresentanti di Istituto. All'evento parteciperanno anche ex-studenti del Caetani che racconteranno il loro passaggio dall'esperienza formativa liceale a quella universitaria. Vanno verificati la dotazione tecnologica e il supporto tecnico che devono consentire la diretta. Sarebbe opportuno realizzare un breve video di presentazione (max. 5 minuti) da proiettare durante l'evento, con interviste a docenti e studenti della scuola.

2.2 ORIENTAMENTO IN USCITA (ottobre-maggio)

- Apertura sulla piattaforma GSuite della classroom **Il Caetani Orienta**, cui sono invitati a iscriversi gli studenti delle classi quarte e quinte. All'interno di essa, saranno postate in maniera continuativa sino alla fine dell'anno le offerte formative degli Atenei, delle Accademie del sistema AFAM, degli ITS e di tutti gli enti di formazione post-diploma a carattere professionalizzante che possono andare incontro agli interessi degli studenti. La Fs assicura il pluralismo dell'informazione, specificando il target a cui si rivolgono le varie offerte formative e fornendo indicazioni su come partecipare agli eventi di presentazione. Sarà così possibile per ognuno costruirsi un proprio personale percorso di orientamento che avrà come esito una scelta consapevole e informata. Verranno inoltre postate informazioni ed iniziative di carattere generalista, che avranno come obiettivo quello di favorire la maturazione di adeguate competenze orientative di base (tra cui si segnala quella di iniziativa e imprenditorialità) e delle *Career Management Skill*.
- Predisposizione e attuazione durante il primo periodo scolastico di un sondaggio



conoscitivo rivolto agli studenti delle quinte classi sulle preferenze formative degli studenti, sulle loro esigenze informative concernenti il mondo della formazione post-diploma e del lavoro, sulle loro proposte per implementare le attività di orientamento programmate dall'Istituto.

- Analisi dei dati del sondaggio e condivisione con le classi quinte dei risultati del sondaggio sulla classroom *Il Caetani Orienta*.
- In base ai risultati emersi (cfr. ALLEGATO 1), l'Istituto si incarica di organizzare una serie di attività – ad esempio, incontri e seminari con l'intervento di consulenti motivazionali, addetti agli Uffici di Orientamento-Infomagiovani (Comune di Roma), docenti e studenti universitari, ex-studenti del Caetani - atte a rispondere alle specifiche esigenze formative e informative degli allievi. Tali attività devono avere un carattere trasversale e pluralista.
- Identificazione di un possibile calendario per le attività di orientamento direttamente gestite dall'Istituto all'interno della scuola che sia il più possibile compatibile con le esigenze didattiche degli allievi, possibilmente nella forma del Ted Talk.
- Predisposizione e attuazione durante il secondo periodo scolastico di un secondo sondaggio conoscitivo rivolto agli studenti delle quinte classi sulle loro preferenze formative, per verificare l'impatto delle attività direttamente messe in campo dall'Istituto.
- Analisi dei dati del sondaggio. Valutazione dei cambiamenti delle preferenze formative alla luce delle attività orientative (di carattere generalista e di carattere professionale e disciplinare) messe in campo dall'Istituto.
- *Empowerment* del sito della scuola avente per oggetto l'Orientamento (pubblicazione delle circolari, dei documenti ufficiali e delle iniziative della scuola).
- Attivazione da parte della Fs Orientamento di uno sportello scolastico on-line, cui si potrà avere accesso previo appuntamento da prendere on-line (come da circolare), per fornire ai ragazzi una prima consulenza orientativa e un iniziale supporto informativo sulle loro scelte future.

3. MONITORAGGIO DELLE ISCRIZIONI (gennaio)



- Controllo periodico delle iscrizioni nei diversi indirizzi di studio. Eventuali azioni di supporto per il ri-orientamento o la scelta di altri percorsi di studio, interni o esterni alla scuola.
- Supporto nell'orientamento delle famiglie dei DSA e BES, in collaborazione con la Fs Inclusion e la referente DSA/BES.

4. VALUTAZIONE DEI DATI E CREAZIONE DEI CURRICOLI IN ENTRATA (maggio-giugno)

- Analisi delle scelte formative degli studenti del primo anno: confronto tra gli esiti finali da loro riportati negli scrutini di fine anno e i risultati degli stessi in uscita dalla scuola secondaria inferiore. Scambio di informazioni e dati tra le scuole secondarie di primo e di secondo grado.
- Armonizzazione delle competenze e delle conoscenze in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e di quelle richieste in entrata dagli indirizzi presenti nel nostro Liceo.
- Creazione di un diario delle competenze e delle conoscenze in entrata, da pubblicare sul sito dell'Istituto, contenente suggerimenti di studio e di approfondimento inerenti ai tre indirizzi presenti nel nostro Liceo per coloro che ci hanno scelti. Tale diario non deve essere inteso come un manuale di indirizzo, ma come un piano di orientamento sulle caratteristiche dei nostri licei e delle nostre discipline di indirizzo.
- Aggiornamento dei dati relativi alla scelta dei percorsi di studio espressa dagli studenti nel secondo sondaggio somministrato.
- Individuazione di eventuali correttivi da apportare per il successivo anno scolastico.

ANALISI DEI DATI DEL SONDAGGIO

IL_CAETANI_ORIENTA_1_QUADRIMESTRE a.s. 2021-22



Conclusione del sondaggio: 19 novembre 2021

RISPOSTE: 94 31% LES 46% LSU 23% LL

IL 44% VUOLE PROSEGUIRE NEGLI STUDI UNIVERSITARI, MA NON SA A QUALE CORSO ISCRIVERSI. IL 38% SA A QUALE CORSO ISCRIVERSI. SOLO IL 10% PREFERISCE IMMETTERSI NEL MONDO DEL LAVORO. IL 92% NON CONOSCE COME FUNZIONA L'UNIVERSITA' E VORREBBE SAPERNE DI PIU'. IL 66% REPUTA CHE LA SUA SCELTA FUTURA DIPENDA DAL LAVORO CHE VORREBBE FARE. IL 22% SI BASA SUI SUOI INTERESSI PERSONALI, INDIPENDENTI DALLE DISCIPLINE STUDIADE A SCUOLA. LE AREE DISCIPLINARI CHE SUSCITANO MAGGIOR INTERESSE SONO: 44% AREA SANITARIA E CURA DELLA PERSONA; 15% AREA UMANISTICO-LINGUISTICA; 10% AREA GIURIDICO-ECONOMICA; 7,5% AREA PEDAGOGICO-FORMATIVA; 7,5% AREA DELLE SCIENZE SOCIALI.

PROPOSTE DI INTERVENTO ORIENTATIVO IN BASE AI DATI EMERSI.

1. Seminario generalista sul funzionamento dell'Università. Individuazione delle figure più opportune (orientatori e uffici di orientamento universitari).
2. 3 o 4 eventi sulle offerte formative degli Atenei romani maggiormente inerenti alle aree indicate dagli studenti (docenti universitari, studenti di quell'area, ex-studenti del Caetani iscritti a quell'area). Gli eventi avranno carattere trasversale, nel senso che partiranno dalla presentazione di un tema attuale connesso con l'area in questione e si concluderanno con la presentazione dell'offerta di Ateneo.

SINERGIA TRA LE ATTIVITÀ ACCOMPAGNAMENTO ORIENTATIVO DELLA SCUOLA E I PCTO



Il **DM 774 del 4 settembre 2019** contiene le **Linee Guida PCTO**, emanate ai sensi dell'art. 1, comma 785, L. 30 dicembre 2018, n. 145. Nelle suddette **Linee Guida** si evidenzia la necessità di implementare e di monitorare lo sviluppo delle *soft skills*, potenziando le connessioni tra apprendimenti in contesti formali, informali e non formali e valorizzando gli aspetti emotivi e relazionali del processo di formazione. La **Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018** fornisce un elenco delle **8 competenze chiave per l'apprendimento permanente**, tutte di pari importanza per lo sviluppo del cittadino. Seguendo le Linee Guida per il PCTO è, tuttavia, possibile ridurre le 8 competenze a un'unica matrice di 4, in quanto specificamente chiamate a delineare il **profilo strategico e temperamentale dello studente**, le sue personali modalità di adattamento e di trasformazione dei contesti organizzativi in cui si trova - o si troverà - ad operare. La matrice è formata dalle seguenti competenze chiave, definibili e osservabili non separatamente, ma nella loro sinergica circolarità: 1) **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**; 2) **competenza in materia di cittadinanza**; 3) **competenza imprenditoriale**; 4) **competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali**. Per soddisfare il raggiungimento di una competenza non è necessario che lo studente possieda tutte le capacità in cui essa si declina: la competenza non è riducibile alla somma delle capacità, ma deriva dalla loro sintesi, sempre *in fieri* e del tutto personale. Dal quadro appena delineato, emerge come i PCTO e le attività di orientamento messe in campo dall'Istituto, a differenti livelli e con diverse modalità, perseguono lo stesso obiettivo di fondo, nella convinzione che il cittadino del XXI secolo debba possedere un mix, il più possibile ricco e integrato, di abilità fondamentali, competenze e qualità caratteriali: la motivazione a collaborare, la creatività, la flessibilità cognitiva, il pensiero critico e il *problem solving*, la perseveranza, la resilienza, l'empatia, la curiosità e lo spirito di iniziativa.

PCTO A.S. 2022-2023

L'istituzione scolastica ha attivato, ai fini della realizzazione dei percorsi PCTO, le convenzioni con le seguenti organizzazioni:

		STRUTTURA	TUTOR
--	--	-----------	-------



PCTO		ESTERNA	
CLASSI TERZE			
TUTTE	SICUREZZA	MINISTERO ISTRUZIONE	PROF. GIOVANNI MARROCCO
TUTTE	SICUREZZA	ALFA AMBIENTE E CONSULTING S.R.L	PROF. GIOVANNI MARROCCO
A	LE DONNE: UN FILO CHE UNISCE MONDI E CULTURE DIVERI	TELEFONO ROSA	PROF.SSA BRIGIDA PESCOSOLIDO
B	INCLUSIVAMENTE	UNIVERSITÀ LUMSA	PROF.SSA LUCREZIA MARANO
C	ESPERTO JUNIOR IN METODO DI STUDIO	UNIVERSITÀ LUMSA	PROF.SSA VIVIANA LO RUSSO
D	UNDE RADIO ONLIFE: DIRITTI, PARTECIPAZIONE CIVICA DIGITALE E MEDIA EDUCATION	Cooperativa Sociale E.D.I. ONLUS	PROF. ALESSANDRO OLIVIERI
E	UNDE RADIO ONLIFE: DIRITTI, PARTECIPAZIONE CIVICA DIGITALE E MEDIA EDUCATION	Cooperativa Sociale E.D.I. ONLUS	PROF. ALESSANDRO OLIVIERI
F	ESPERTO JUNIOR IN	UNIVERSITÀ	PROF.SSA VIVIANA



	METODO DI STUDIO	LUMSA	LO RUSSO
G	EduchiAMO alla non violenza	ASSOCIAZIONE DONNE E POLITICHE FAMILIARI	PROF.SSA LISETTA CAO
P	EduchiAMO alla non violenza	ASSOCIAZIONE DONNE E POLITICHE FAMILIARI	PROF. SSA MARIA CIPRO
CLASSI QUARTE			
A	IL CAETANI INCONTRA L'ORDINE DEGLI AVVOCATI	ORDINE DEGLI AVVOCATI	PROF.SSA GABRIELLA CIOFFI
B	CHIEDIAMO UN PRESTITO COME VALUTARE IL FINANZIAMENTO MIGLIORE	UNIVERSITA' LUMSA	PROF.SSA MARIA GRAZIA CARDILLO
C	IL CAETANI INCONTRA L'ORDINE DEGLI AVVOCATI	ORDINE DEGLI AVVOCATI	PROF. FABIO RUFOLLO
D	ALLA SCOPERTA DELL'AMERICA	ASSOCIAZIONE STUDI	PROF. GIANLUCA VALLE



		AMERICANI-USR LAZIO	
E	INCLUSIVAMENTE	UNIVERSITÀ LUMSA	PROF.SSA MARIA PIGNATARO
F	IL CAETANI INCONTRA L'ISTITUTO VACCARI	ISTITUTO VACCARI	PROF. SALVATORE SANFILIPPO
G	IL MONDO GIAPPONESE: TRA LINGUA E CULTURA	DIPARTIMENTO ITALIANO DI STUDI ORIENTALI-ISO- UNIVERSITA' SAPIENZA	PROF.SSA ANNA MARIA IAQUINTO
H	IL MONDO GIAPPONESE: TRA LINGUA E CULTURA	DIPARTIMENTO ITALIANO DI STUDI ORIENTALI-ISO- UNIVERSITA' SAPIENZA	PROF.SSA ANNA MARIA IAQUINTO
CLASSI QUINTE			
A	-SOCIAL MEDIA, IMMAGINE E IDENTITA' - MITI, LEGGENDE NERE E FAKE NEWS	UNICUSANO	PROF. STEFANO LA CAGNINA
B	LABORATORIO SU COME SCRIVERE UN CV	ROMA CAPITALE	PROF.SSA LUCREZIA



	EFFICACE E SOSTENERE UN COLLOQUIO DI LAVORO	DIPARTIMENTO SCUOLA, LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE	MARANO
C	SOCIAL MEDIA, IMMAGINE E IDENTITA' - MITI, LEGGENDE NERE E FAKE NEWS	UNICUSANO	PROF. FABIO RUFOLLO
D	BIOETICA E BIODIRITTO: UNA INTRODUZIONE	UNIVERSITA' LUMSA	PROF. GIANLUCA VALLE
E	LABORATORIO SU COME COSTRUIRE IL PROPRIO PERCORSO DI CARRIERA	ROMA CAPITALE DIPARTIMENTO SCUOLA, LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE	PROF.SSA MARIA PIGNATARO
F	IL CAETANI INCONTRA IL COLIBRI'	ASS. IL COLIBRI'	PROF. SSA CECILIA MELONI
G	PUL -PONTIFICIA UNIVERSITA' LATERANENSE	CONTESTI E PROSPETTIVE DI CITTADINANZA. PROBLEMI	PROF. GIULIO ALFANO



		ATTUALI E SCENARI FUTURI.	
H	PUL -PONTIFICIA UNIVERSITA' LATERANENSE	CONTESTI E PROSPETTIVE DI CITTADINANZA. PROBLEMI ATTUALI E SCENARI FUTURI.	PROF.SSA MARIA CIPRO
Gruppo	LA NUOVA EUROPA	LABORATORIO DI CITTADINANZA	PROF. STEFANO LA CAGNINA
Gruppo	MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA	IL CAETANI INCONTRA IL MUSEO NAZIONALE ETRUSCO	PROF. VIVIANA LO RUSSO
REFERENTE PCTO			PROF.SSA MARIA ROSARIA BOVINO
RESPONSABILE DOCUMENTAZIONE PCTO			PROF.SSA CECILIA MELONI
RESPONSABILE FORMAZIONE SICUREZZA			PROF. GIANNI MARROCCO
REFERENTE AUTOVALUTAZIONE E RELATIVI RISULTATI			PROF. PAOLO CRETONI
REFERENTE VALUTAZIONE			PROF. GIANLUCA VALLE



UNIVERSITÀ SAPIENZA
UNIVERSITÀ ROMA TRE
PONTIFICIA UNIVERSITA' LATERANENSE
UNIVERSITÀ LUMSA
UNICUSANO
COOPERATIVA SOCIALE E.D.I. ONLUS
ASSOCIAZIONE DONNA E POLITICHE SOCIALI
COMPAGNIA DEL MANTELLO
LA NUOVA EUROPA
SOCIETÀ DI FILOSOFIA
ROMA CITTÀ METROPOLITANA
FONDO AMBIENTE ITALIANO
ASSOCIAZIONE STUDI AMERICANI
UNICOOP
ASSOCIAZIONE IL COLIBRI'
ISTITUTO LEONARDA VACCARI
ORDINE DEGLI AVVOCATI
ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE, DAL CERN DI GINEVRA
ASSOCIAZIONE WEB
ISTITUTO IIS CARRARA NOTTOLINI BUSDRAGHI - LUCCA
LA NUOVA EUROPA
RETE SCUOLE MAMIANI
ISTITUTO DEL RESTAURO DEL LIBRO
FONDAZIONE MUSEO DELLA SHOAH, ONLUS
CROCE ROSSA ITALIANA
A.G.C.I. LAZIO - ASSOCIAZIONE GENERALE COOPERATIVE ITALIANE
ALFA AMBIENTE E CONSULTING S.R.L
DIPARTIMENTO ITALIANO DI STUDI ORIENTALI-ISO-UNIVERSITA' SAPIENZA
ROMA CAPITALE DIPARTIMENTO SCUOLA, LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE
DSSICUREZZA S.R.L.S.



MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA

Per quanto riguarda i tirocini, sono state attivate le seguenti convenzioni:

UNIVERSITÀ SAPIENZA
UNIVERSITÀ ROMA TRE
UNIVERSITÀ MARIA SS. ASSUNTA -LUMSA
UNIVERSITÀ DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE (UNICAS)
UNIVERSITÀ EUROPEA DI ROMA (UER)
UNIVERSITÀ FORO ITALICO (IUSM)

TIROCINI

L'Istituto inoltre offre la possibilità di frequentare tirocini curricolari e formativi a studenti delle seguenti Università:

SAPIENZA
ROMA TRE

LUMSA

UNIVERSITÀ DI CASSINO E LAZIO MERIDIONALE
UNIVERSITÀ

EUROPEA



UNILINK CAMPUS

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Nel corso degli anni, l'Istituto Statale "Gelasio Caetani" ha maturato particolare sensibilità, competenze ed esperienze riguardo alla dimensione dell'inclusione. L'inclusione scolastica costituisce un punto di forza ed è organizzata attraverso il lavoro di un gruppo di docenti, con specifica preparazione e competenze, supervisionato dalla funzione strumentale per l'inclusione e dalla referente BES/DSA. Queste figure di sistema, affiancano il Dirigente scolastico, nella complessa gestione dell'area dei Bisogni Educativi Speciali che richiede un'organizzazione efficiente delle risorse e di un efficace coordinamento delle azioni messe in campo, sia a livello educativo-didattico che di carattere gestionale e organizzativo. All'interno dell'Istituto, pertanto, viene posta particolare attenzione agli aspetti riguardanti la comunicazione e la promozione di modalità cooperative tra tutte le figure che afferiscono alla dimensione dell'inclusione attraverso continui contatti e collaborazioni con gli enti e le agenzie del territorio, al fine di ottimizzare la capacità di gestire al meglio le diverse problematiche, di rispondere in maniera soddisfacente ai bisogni dei docenti, delle studentesse e degli studenti. La programmazione dei percorsi educativo-didattici individualizzati o personalizzati sono documentati nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) per gli allievi con disabilità e nei Piani Didattici Personalizzati (PDP) per le studentesse e gli studenti con DSA o con BES. Entrambi vengono elaborati dai singoli CdC, condivisi con le famiglie e gli operatori sociosanitari e monitorati, in momenti ben definiti, durante l'anno scolastico e, comunque, in ogni momento in cui se ne ravvisi la necessità.

Il nostro Istituto si è dotato di tre protocolli specifici:

- Il protocollo per l'accoglienza delle studentesse e degli studenti stranieri rappresenta uno strumento programmatico che predispone e organizza le procedure che il nostro Istituto intende mettere in atto per facilitare l'inserimento scolastico attraverso specifiche



azioni pedagogiche. In particolare, valorizza l'accoglienza del singolo allievo e della sua famiglia e lo sviluppo linguistico in italiano L2. (allegato n.1).

- Il protocollo SIO e ID (Scuola in ospedale ed Istruzione domiciliare) rappresenta uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi agli studenti e alle studentesse in condizione di temporanea malattia. Tali percorsi scolastici mirano a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti l'istruzione e la formazione anche a domicilio o nei luoghi di cura (allegato n.2).
- Il protocollo per la prevenzione e la gestione delle crisi comportamentali, è frutto di un percorso di osservazione sistematica, riflessione e approfondimento sui disturbi del comportamento per le studentesse e studenti con fragilità e/o difficoltà di autoregolazione comportamentale (allegato n.3).

L'Istituto, inoltre, nell'ottica di contrastare il fenomeno del bullismo e del cyber bullismo, in ottemperanza a quanto previsto dalla L. 71 del 29/05/2017: "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del *cyber bullismo*", si è dotato di un Referente d'Istituto, per coordinare iniziative di prevenzione e contrastare tali fenomeni. Inoltre, per realizzare un'inclusione diffusa all'interno della scuola, attenzione particolare viene posta a percorsi di formazione dedicati all'inclusione scolastica per il personale docente e non docente. (allegato Piano di formazione).

Altro aspetto particolarmente curato dal nostro Istituto è quello riguardante le fasi di transizione, che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, e la continuità tra i diversi ordini di scuola, al fine di creare le condizioni migliori per la realizzazione di un contesto educativo e di apprendimento in grado di rispondere ai reali bisogni formativi delle studentesse e degli studenti. Tale finalità viene perseguita attraverso l'attuazione di procedure e azioni ben consolidate: -scambio di elementi conoscitivi e documentazione tra i diversi ordini di scuola; attento studio dei casi degli alunni con BES da parte della commissione per la formazione classi, al fine di garantire il loro inserimento in un contesto il più possibile adeguato alle loro necessità;

- realizzazione di GLO di continuità nel passaggio da un ordine di scuola all'altro;



- organizzazione dell'accoglienza dei nuovi iscritti con incontri rivolti ai genitori degli alunni con DSA e BES, per illustrare le figure di riferimento presenti nella scuola, raccogliere le informazioni sulla storia personale e scolastica dello studente o della studentessa, verbalizzare quanto emerso, rendere esplicito ciò che la scuola propone per gli studenti e le studentesse con DSA e BES, condividere con i CdC, prima dell'avvio delle attività didattiche le informazioni raccolte dalla Referente.

Tra gli aspetti di criticità, si continua a riscontrare negli anni, un'oggettiva scarsità di risorse umane e materiali per poter realizzare a pieno l'inclusione scolastica e il diritto allo studio di tutti gli studenti e di tutte le studentesse. Il numero degli organici di sostegno e degli assistenti specialistici è inferiore alle ore che la permanenza a scuola richiederebbe per le situazioni di particolare gravità. Il secondo aspetto di forte criticità riguarda la mancata partecipazione degli operatori del Servizio Sanitario Nazionale ai GLO che compromette la realizzazione di un piano didattico formativo che consideri ogni aspetto specifico degli allievi. Infine, si mette in evidenza l'annosa, quanto deleteria, questione della mancata continuità didattica degli insegnanti di sostegno e curricolari, fattore determinante per favorire il successo formativo degli allievi. Nell'Istituto è altissimo il numero dei docenti con incarico annuale, per cui non è possibile garantire presenze stabili che seguano costantemente le studentesse e gli studenti nel processo di inclusione. Tale mancanza compromette l'uniformità e la continuità degli interventi, con pesanti ricadute in termini di regresso delle esperienze e degli apprendimenti.

Si rimanda agli allegati per la visione dei PROTOCOLLI:

- Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri;
- Protocollo di Prevenzione e di gestione delle crisi comportamentali;
- Protocollo SIO e ID

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEL PROFITTO

VALUTAZIONE	MEZZI
Valutazione dei livelli iniziali	Questionari, sintesi, colloqui.
Valutazioni intermedie	Sintesi, analisi testuali, temi storici e di attualità, saggi brevi, articoli di giornale, relazioni, prove di realtà. Quesiti a risposta singola. Trattazione sintetica di argomenti. Traduzioni. Colloqui. Verifiche individuali.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Segue con attenzione, è puntuale, presente, è corretto nei confronti di insegnanti e compagni; sempre disponibile, partecipa attivamente e responsabilmente alle proposte didattico-formative, è un leader culturale e stimola positivamente i compagni ad un confronto costruttivo	10
È sempre attento, partecipa e corretto. Puntuale nel rispetto degli orari e delle consegne, fa registrare pochi ritardi, collabora	9



positivamente al clima della classe, interviene costruttivamente e si mostra disponibile quando occorre	
È quasi sempre attento e corretto e abbastanza puntuale nel rispetto degli orari e delle consegne, fa registrare ritardi ed assenze nel limite consentito	8
Generalmente partecipa, non dà, però, sempre un contributo costruttivo, anche se disturba raramente. Talvolta interviene, senza essere richiesto. Può aver riportato anche qualche nota, ma riferita ad episodi di modesta entità	7
Non partecipa attivamente al dialogo, disturba frequentemente, registra una frequenza irregolare, si assenta strumentalmente. Riporta varie note disciplinari, riferite ad episodi di una certa entità. Registra ritardi ed assenze in numero eccessivo.	6
Non partecipa, disturba frequentemente. Si è reso autore di episodi che hanno provocato una o più sospensioni dalle lezioni. Mostra un atteggiamento negativo, poco costruttivo, manifestando aperto disinteresse per il dialogo educativo.	5
La descrizione, per ogni voto, può essere utilizzata anche solo in parte per individuare la proposta di voto	

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO



1. Media scolastica;
2. Assiduità della frequenza;
3. Comportamento educato e corretto;
4. Rispetto del regolamento;
5. Partecipazione alle attività relative all'ampliamento dell'offerta formativa, rilevata e certificata attraverso foglio firme;
6. Raggiungimento autonomo della sufficienza in tutte le discipline;
7. Partecipazione ad attività sportive agonistiche (come da indicazioni MI);
8. Certificazioni linguistiche, informatiche e artistiche di alto livello;
9. Partecipazione documentata ad attività continuative di volontariato con strutture e associazione del territorio.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO MAGISTRALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

CAETANI

RMPM040001

Indirizzo di studio

● LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a

livello B1 (QCER);

- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti

sociali e ambiti professionali;

- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;

- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando

forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;

- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne

apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni

e alle linee fondamentali della storia;

- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone

e popoli di altra cultura;

- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico,

artistico e paesaggistico di un territorio.

● SCIENZE UMANE



Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e



socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

● SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione



critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;

- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie

delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;

- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni

economici e sociali;

- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni

internazionali, nazionali, locali e personali;

- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare

riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.



Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore per anno di corso.

PREMESSA

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, declinato in ciascuna disciplina scolastica, mira a promuovere la cittadinanza attiva "nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

L'orario legalmente previsto per tale insegnamento non può essere inferiore alle 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

L'insegnamento dell'Educazione civica può definirsi trasversale perché l'Educazione civica non è legata ad una singola area disciplinare ma al curriculum nella sua globalità.

Essa mira a promuovere l'interdisciplinarietà, a trovare terreni di confronto comuni, a favorire un rapporto dinamico apprendimento/insegnamento anche attraverso un approccio innovativo che scardini l'impianto tradizionale della trasmissività del sapere.

L'insegnamento dell'educazione civica è un'occasione per passare dalla cultura del ciò che si insegna a quella del MODO in cui si insegna, in cui il processo dell'apprendimento è più importante della quantità di ciò che viene insegnato.

Questa interpretazione è conforme all'art. 3 della l. 92/2019 che connette lo sviluppo delle competenze in Educazione civica al PTOF e al PECUP.



Gli interventi didattici collegati all'Educazione civica rientrano a pieno titolo nel curriculum delle studentesse e degli studenti da allegare al diploma al termine del percorso quinquennale ai sensi del Capo III, Capitolo 21 del D.lgs n. 62/2017.

I percorsi che fanno parte del curricolo d'Istituto di Educazione civica sono inseriti nella progettazione annuale del Consiglio di classe e nelle programmazioni individuali dei singoli docenti e risultano, al termine del quinquennio di studi, nel Documento del Consiglio di classe.

EDUCAZIONE CIVICA: quadro di riferimento delle competenze

Nella Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018, si sottolinea che l'Educazione civica rappresenta lo strumento attraverso cui promuovere la creazione della cultura della democrazia. A tal fine, è stato elaborato il Quadro di riferimento delle competenze per una cultura della democrazia. Il Quadro di riferimento delle competenze privilegia i concetti di "identità", "cultura" e "dialogo interculturale". Il termine "identità" si riferisce alla percezione che una persona ha di sé sia da un punto di vista personale sia dal punto di vista sociale, sia sotto il profilo culturale. Il termine "cultura" accolto dal Quadro si fonda sulla considerazione che le culture siano eterogenee e dinamiche, complesse, in continua evoluzione e che ciascun individuo possa essere influenzato da varie culture.

Il dialogo interculturale favorisce la coesione e consente di superare le divisioni culturali percepite, riduce l'intolleranza, i pregiudizi e gli stereotipi e contribuisce a risolvere i conflitti. Questo obiettivo è sottolineato dal Libro bianco del Consiglio d'Europa sul dialogo interculturale (2008) in cui l'educazione è posta in una posizione di privilegio nella guida degli studenti all'acquisizione delle competenze interculturali.

L'insegnamento dell'Educazione civica si articola in tre pilastri:

1. Democrazia
2. Stato di diritto
3. Diritti umani



L'integrazione del curricolo di Istituto con l'insegnamento dell'Educazione civica, ai sensi della L. 92/2019 e del D.M. 35/2020.



Curricolo di Istituto

CAETANI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Curricolo di Istituto

L'Istituto Caetani, pur nella specificità dei tre indirizzi di studio, Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale (LES), Liceo Linguistico, offre alle studentesse e agli studenti un percorso formativo ispirato al principio dell'unitarietà del sapere attraverso esperienze educative e didattiche improntate alla trasversalità degli insegnamenti e impegnate nella formazione della coscienza civica e nella promozione dello sviluppo armonico della personalità. L'educazione globale in termini di competenze offre l'opportunità di fronteggiare le sfide di una società in continua evoluzione e orienta l'intera esperienza scolastica dello studente alla sua formazione culturale e personale e alla sua realizzazione come futuro cittadino responsabile e consapevole. (Indicazioni nazionali per i Licei. Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, 22 maggio 2018).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza





Nucleo tematico collegato al traguardo: Consolidamento competenze chiave europee

Il Curricolo di Educazione civica mira a consolidare le Competenze Chiave Europee definite dalla Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018:

- § competenza alfabetica funzionale
- § competenza multilinguistica
- § competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- § competenza digitale
- § competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- § competenza in materia di cittadinanza
- § competenza imprenditoriale
- § competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Il curriculum di educazione civica promuove le “soft skills” di tipo dichiarativo (sapere), procedurale (saper fare) e pragmatico (sapere come fare). Esse si configurano come competenze trasversali in quanto attraversano le competenze chiave e, proiettandosi anche fuori dal contesto scolastico, investono tre macro-aree:

- § l'area del conoscere;
- § l'area del relazionarsi;
- § l'area dell'affrontare situazioni complesse.

Tali macro-aree si declinano, a loro volta, in competenze specifiche in relazione a ciascuno degli assi (cittadinanza e costituzione, educazione ambientale e sviluppo sostenibile, cittadinanza europea e digitale).



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Integrazione profilo culturale e professionale dello studente

Risultati di Apprendimento relativi al PECUP

Il curricolo di Educazione civica integra il Profilo culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi dell' art. 1, comma 5, Allegato A del D.lgs 226/2005

A tal fine, lo studente deve:

- § conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti a livello territoriale e nazionale;
- § conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali;
- § essere consapevole dei valori e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
- § esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli



- impegni assunti e fatti propri all'interno dei diversi ambiti professionali e sociali;
- § partecipare al dibattito culturale;
- § cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
- § prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;
- § rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
- § adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- § perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e atteggiamenti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
- § esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
- § compiere scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- § operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;
- § rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e territorio
- Diritto
- Diritto ed economia
- Discipline grafiche e pittoriche
- Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche
- Filosofia
- Geografia
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura latina
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e geografia
- Terza lingua straniera
- TIC



Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● LE DONNE UN FILO CHE UNISCE MONDI E CULTURE DIVERSE

Convegno

Attività formativa e laboratoriale

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Scheda di valutazione

● INCLUSIVAMENTE

Attività teorica e laboratoriale

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Università Lumsa

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione

● ESPERTO JUNIOR IN METODO DI STUDIO

Attività teorica e laboratoriale



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- UNIVERSITA' LUMSA

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione

● **UNDERADIO ONLIFE: DIRITTI, PARTECIPAZIONE CIVICA, DIGITALE E MEDIA EDUCATION**

Attività teorica e laboratoriale

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- COOPERATIVA SOCIALE EDI ONLUS

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione

● UNDERADIO ONLIFE: DIRITTI, PARTECIPAZIONE CIVICA, DIGITALE E MEDIA EDUCATION

Attività teorica e laboratoriale

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- COOPERATIVA SOCIALE EDI ONLUS



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione

● EDUCHIAMO ALLA NON VIOLENZA

Attività teorica e laboratoriale

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Associazione donne e politiche sociali

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione

● IL CAETANI INCONTRA L'ORDINE DEGLI AVVOCATI

Attività teorica e laboratoriale

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione



CHIEDIAMO UN PRESTITO: COME VALUTARE IL FINANZIAMENTO MIGLIORE

Attività teorica e laboratoriale

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- UNIVERSITA' LUMSA

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione

● ALLA SCOPERTA DELL'AMERICA

Attività teorica e laboratoriale



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione

● IL CAETANI INCONTRA L'ISTITUTO VACCARI

Attività teorica e laboratoriale

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione

● IL MONDO GIAPPONESE TRA LINGUA E CULTURA

Attività teorica e laboratoriale

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione

● SOCIAL MEDIA, IMMAGINE IDENTITA'

Attività teorica e laboratoriale

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione

● LABORATORIO SU COME SCRIVERE UN CURRICULUM VITAE EFFICACE E SOSTENERE UN COLLOQUIO DI LAVORO

Attività teorica e laboratoriale

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione



● **BIOETICA E BIODIRITTO:UNA INTRODUZIONE**

Attività teorica e laboratoriale

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- UNIVERSITA' LUMSA

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione

● **LABORATORIO SU COME COSTRUIRE IL PROPRIO PERCORSO DI CARRIERA**

Attività teorica e laboratoriale



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione

● IL CAETANI INCONTRA IL COLIBRÌ

Attività teorica e laboratoriale

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione

● CONTESTI E PROSPETTIVE DI CITTADINANZA.PROBLEMI ATTUALI E SCENARI FUTURI

Attività teorica e laboratoriale

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- PONTIFICIA UNIVERSITA' LATERANENSE



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione

● LA NUOVA EUROPA. LABORATORIO DI CITTADINANZA

Attività teorica e laboratoriale

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione

● IL CAETANI INCONTRA IL MUSEO NAZIONALE ETRUSCO

Attività teorica e laboratoriale

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione



SICUREZZA

Attività teorica e laboratoriale

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione

● SICUREZZA

Attività teorica e laboratoriale



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● **Certificazione linguistica B1 B2**

Da anni il nostro liceo offre agli studenti l'opportunità di prepararsi a sostenere gli esami per le certificazioni DELE B1 e B2. Il superamento dell'esame nelle varie lingue, infatti, permette ai ragazzi un più facile inserimento nel mondo del lavoro, nonché il riconoscimento in molte facoltà universitarie del livello raggiunto con conseguente esonero dall'esame. Particolarmente importante è la preparazione, che richiede, oltre alle competenze linguistiche (aspetti grammaticali, lessicali e sintattici, nonché lessico da utilizzare in sede d'esame) una preparazione specifica relativa ai tempi e alle modalità con cui svolgere gli esercizi proposti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Alla fine del corso gli studenti sosterranno l'esame di certificazione presso l'Istituto Cervantes.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● **Integrazione culturale Italia/Irlanda**

Soggiorno- studio in Irlanda della durata di 8 giorni. Vitto e alloggio in famiglie selezionate (con



packed lunch) e corso di lingua con insegnanti madrelingua, attività con studenti irlandesi, visite d' interesse culturale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Monitoraggio degli studenti mediante controllo da parte delle insegnanti della partecipazione attiva degli alunni a tutte le attività programmate.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● **TOURS: Berceau de la langue française**

Soggiorno studio di una settimana presso un Institut de Langue Française de la ville de Tours. La mattina dal lunedì al venerdì: 3 ore di lavoro di acquisizione e rafforzamento competenze linguistiche in aule-laboratorio con docenti madrelingua - gli allievi saranno suddivisi in gruppi in base al loro livello - un test iniziale sarà somministrato per la ripartizione. Il resto della giornata (pomeriggio, sera e giornata del sabato) sarà dedicata alle attività culturali ed alle visite della città stessa e dei Castelli della Loira. Il presente percorso utilizza la didattica laboratoriale, che



persegue quel “sapere” e quel “saper fare” che realizzano l’essere dello studente. Gli alunni stessi quindi organizzeranno nella struttura ospitante delle discussioni culturali intorno a film; potranno inoltre elaborare delle proposte gastronomiche tipiche della loro regione di origine da proporre nelle famiglie di accoglienza dove stimoleranno il dibattito di idee tra la società italiana e quella francese in particolare sulle problematiche globali che riguardano il futuro della società internazionale. Prepareranno inoltre la partecipazione a visite guidate nella città di Tours in cui saranno chiamati come parte attiva a sottolineare le radici culturali comuni che hanno guidato il progetto Europa al di là delle divisioni e conflitti esistiti in passato. Il francese costituisce la lingua veicolare di ogni momento operativo e quest’aspetto fondamentale è da considerarsi un’occasione unica per sviluppare le capacità degli allievi di trattare e discutere temi diversi in modo naturale ed adeguato al contesto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Le competenze saranno accertate attraverso il monitoraggio delle attività svolte dagli allievi. La scelta della documentazione delle attività sarà condivisa tra il tutor interno, gli studenti e il tutor esterno. Essa potrà riguardare sia rielaborazioni delle attività didattiche svolte a scuola che la documentazione di quanto realizzato in Francia mediante, alternativamente o congiuntamente, filmati, fotografie, prodotti multimediali, giornalini e altri documenti.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

● **Soggiorno studio a Salamanca**

Soggiorno - studio di una settimana in una scuola spagnola, seguendo 4 ore di lezione la mattina (2 di grammatica e 2 di conversazione). Pomeriggio: conferenze di arte, storia, cultura su temi scelti dalle docenti italiane. Visite guidate a Salamanca e suoi monumenti con insegnanti di arte. Pernottamento di una notte a Madrid con visita alla città e ai musei con guida. Attività serali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Perfezionamento della lingua straniera, rilevato attraverso monitoraggio in itinere e a fine esperienza del viaggio studio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Teatro in lingua inglese

Attraverso la recitazione in lingua inglese il progetto si propone di far esprimere agli studenti la parte più profonda di se stessi, permettendo di dar vita agli aspetti più intimi della propria personalità. Gli studenti, assistiti da un esperto esterno, attore professionista in lingua inglese, saranno avviati attraverso le principali tecniche di recitazione (Meisner, Strasberg, Adler, ecc.), ad interpretare testi teatrali e/o cinematografici in lingua inglese, dopo adeguata preparazione sulle tecniche di controllo del corpo e della gestualità, di emissione della voce, di lettura espressiva in lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Rappresentazione scenica ripresa da apposito filmato

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● Drammatizzazione in lingua latina

Attraverso la drammatizzazione di testi appositamente graduati per il biennio e d'autore per il triennio (specialmente quarto e quinto anno) si cercherà di accrescere negli studenti il bagaglio lessicale latino, di potenziare l'utilizzo della lingua latina, di facilitare l'assimilazione delle norme morfosintattiche studiate. Tale attività permetterà di approfondire testi, argomenti e autori (per



il triennio) già trattati in classe, costituendo un'opportunità ulteriore per potenziare abilità e competenze linguistiche per tutti gli studenti e in particolare per quelli con maggiori carenze e difficoltà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Rappresentazione

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

● Il Caetani oltre

LaboratoriAMO sul territorio: nasce dall' esigenza di offrire a studenti e studentesse con difficoltà motorie, di comunicazione, relazione, comportamento e apprendimento, maggiori opportunità di autonomia e socialità, attraverso esperienze extrascolastiche, nel nostro territorio. favorendo l'autonomia personale, sociale, rafforzandone l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità. Uscire per recarsi in edicola o in un altro luogo implica, per lo studente, lo sviluppo di alcuni processi cognitivi e di routine di base che col tempo possono essere interiorizzati e spesi in ogni contesto di vita. LaboratoriAMO con arte: gli insegnanti di arte, di sostegno e gli assistenti specialistici promuovono e incoraggiano l'espressione della creatività e delle personali propensioni artistiche degli studenti. In particolare, attraverso la riproduzione di oggetti che fanno parte del loro vissuto e quindi della realtà che li circonda e la sperimentazione dell'utilizzo di tecniche specifiche e materiali diversi, si darà allo studente la possibilità di sviluppare nuove competenze trasversali: il senso di responsabilità, il sapersi relazionare nel gruppo e la possibilità di confrontarsi con nuove esperienze. LaboratoriAMO tra note e colori: la musica concepita quale linguaggio universale che arriva al cuore prima di passare per la mente, come grammatica trasversale atta a canalizzare emozioni e a creare ponti e situazioni di



condivisione e socialità. Il progetto consiste nella proposta agli studenti di brani musicali, selezionati accuratamente anche alla luce del profilo emerso dai Pei nonché ovviamente dalla conoscenza diretta della persona e del suo universo interiore. Col supporto dell'assistente specialistico, ciascun studente è chiamato a tradurre l'ascolto in un proprio elaborato personale, avvalendosi di diversi supporti all'occorrenza forniti. LaboratoriAMO in versi: gli studenti comporranno gli Haiku, prendendo a modello i brevi componimenti giapponesi ispirati alla natura e alle sensazioni che essa evoca nell'uomo. Partendo da dipinti realizzati con materiali di riciclo, i ragazzi elaboreranno una poesia utilizzando parole individuate attraverso il brainstorming. Gli Haiku verranno, infine, tradotti in lingua inglese e nel sistema di scrittura in simboli della CAA. LaboratoriAMO in E- twinning: attraverso l'ambiente interattivo della piattaforma e-twinning verranno proposte alcune attività di gemellaggio di respiro internazionale per stimolare l'educazione alla cittadinanza, le conoscenze linguistiche, il confronto e il dialogo con l'altro e le competenze informatiche. Le studentesse e gli studenti impareranno in modo più approfondito esercitando a usare la lingua in un ambiente in cui posso entrare in contatto con altri coetanei di altre nazionalità e culture. LaboratoriAMO con il Rugby integrato: il laboratorio è finalizzato a migliorare il processo di inclusione scolastica e prevede la partecipazione di studentesse e studenti, di classi e sezioni differenti. Attraverso l'attività fisico-motoria, e la voglia di sperimentare l'attività del rugby, nelle sue diverse espressioni, applicazioni e differenze contestuali (in fase di definizione con la Società sportiva).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



Migliorare il processo di inclusione scolastica; sviluppare nuove competenze trasversali

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Il cinema e le sue voci: realtà, tecnica e poesia

Il progetto, da realizzarsi in orario curriculare con l'intervento di formatori scelti dalla lista MIUR degli operatori per l'educazione visiva e da professionisti del settore, si propone il perseguimento dei seguenti obiettivi: - riflettere sulle scelte espressive, stilistiche ed etiche che sono alla base di un racconto declinato in due generi differenti: fiction e non fiction; - aprire lo sguardo e la sensibilità dei ragazzi alla complessità del reale; - sottolineare, attraverso il confronto dialettico e la collaborazione, i vari punti di vista dei ragazzi accrescendo così la loro percezione della ricchezza che ogni diversità di idee rappresenta; attraverso la realizzazione di un breve corto, prendere coscienza del proprio territorio o del proprio vissuto in maniera critica e più consapevole; - avvicinare alla conoscenza di una professione che si fonda sulla collaborazione e sul lavoro di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Breve narrazione audiovisiva; realizzazione di semplici racconti scritti(in forma di sceneggiatura) o di brevi audiovisivi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Crescendo con brio

Il progetto nasce dall'esigenza di contrastare la dispersione scolastica in particolare per alunni, con bisogni educativi speciali fortemente attenzionati per il rischio di abbandono degli studi. La situazione emergenziale relativa a un alunno in particolare, legata alle complesse difficoltà familiari e già segnalata dalle figure preposte alla tutela del minore, è costantemente monitorata dalle componenti scolastiche, sociali e familiari, poichè si evidenziano inevitabili ricadute comportamentali nei vari contesti considerati. Inoltre, il rischio della dispersione scolastica, del disinvestimento nello studio, della frequenza saltuaria, riguarda altri componenti della classe II G.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Gli obiettivi sono funzionali alla maturazione psicofisica, affettiva, sociale, relazionale e allo sviluppo delle capacità di comunicare idee, esprimere sensazioni, creare e tessere relazioni ordinate nel gruppo-classe.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Human Library-Biblioteca vivente

In collaborazione con il Centro Diurno ASL Roma 1, gli studenti partecipanti saranno coinvolti nella realizzazione di due eventi in orario scolastico presso il Centro diurno e nella nostra Aula Magna, a cui parteciperanno anche alcuni utenti e operatori della struttura ASL. La biblioteca vivente che gli studenti realizzeranno prevede che al posto dei libri troveranno delle persone da ascoltare e “prendere in prestito”, utenti del Centro, per un po’ di tempo, circa 30 minuti. Le persone sono viste come dei veri e propri “libri viventi” e così come solitamente si sceglie un libro leggendo il riassunto iniziale alle prime pagine, si potrà leggere un riassunto delle loro storie e ascoltare la storia preferita. In una società frammentata il primo passo per superare la diversità è conoscerla. Andando al di là della diffidenza si possono gettare le basi per comunità più inclusive e coese. È questo l’obiettivo del progetto: creare uno spazio sicuro per conoscere l’Altro senza precomprensioni, abbattendo i pregiudizi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Creare uno spazio sicuro per conoscere l'Altro, abbattendo i pregiudizi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

In collaborazione con Centro diurno Asl Roma 1

● Philo-forum



Che cosa è vero? Il quesito posto dal Comitato Scientifico rinvia direttamente alla natura pluridimensionale della riflessione filosofica. Il problema del “vero”, nel suo rapporto antagonista con il falso o con l’errore, è oggetto sistematico della riflessione epistemologica, gnoseologica e metaforica. Ma il “vero” evoca al tempo stesso una riflessione sull’autenticità morale o sull’uso politico della distinzione tra verità e falsità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Ciascun□ student□ potrà proporre una tesi filosofica o interpretativa originale per rispondere al quesito proposto

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Plastic free

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere la bioeconomia

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Diminuzione della quantità di rifiuti in plastica all'interno dell'Istituto; educazione ai comportamenti ecologici e pro ambientali

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Partecipazione a un bando della Regione con oggetto la transizione ecologica; fondi utilizzati per l'acquisto di due erogatori automatici di acqua e successiva distribuzione gratuita di contenitori in alluminio riutilizzabili per tutta la popolazione scolastica dell'Istituto.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi POR



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: CABLAGGIO SCUOLA
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

progetto si compone dei seguenti elementi:

SPECIFICA DELLE COMPONENTI DEL CABLAGGIO STRUTTURATO
(APPARATI PASSIVI):

- materiali per la realizzazione del cablaggio strutturato;
- apparati passivi e loro configurazione;
- lavori di posa in opera;
- opere civili accessorie alla fornitura;
- certificazione del sistema di cablaggio strutturato.

SPECIFICA DELLE COMPONENTI DELLA RETE LAN/WLAN
(APPARATI ATTIVI):



Ambito 1. Strumenti

Attività

- apparati attivi;
- configurazione del datalink layer;
- configurazione dei servizi di rete;
- firewall e sicurezza.

Il progetto è stato definito in modo da assicurare un'elevata scalabilità e flessibilità della rete locale, in considerazione dei casi di uso attuali e di eventuali sviluppi futuri. Si è inoltre tenuto conto delle possibili ottimizzazioni in termini di efficienza e risparmio energetico della rete locale e delle infrastrutture ad essa collegate.

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: PNSD: IN-FORMAZIONE
E MIGLIORAMENTO STRUMENTI PER
IL DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

**PNSD: IN-FORMAZIONE E MIGLIORAMENTO
STRUMENTI PER IL DIGITALE**



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

L'Istituto Magistrale Caetani ha nella sua *mission* e vision l'idea di una scuola che sia luogo di conoscenza, sperimentazione, crescita, inclusione e innovazione e raccordo col territorio. Nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), l'Istituto si è distinto presso le alte istituzioni per il riconoscimento di "Scuola digitale dell'anno", ha visto il conferimento del ruolo di Test Center Aica sul territorio e ha dato l'opportunità a diversi studenti di acquisire le certificazioni informatiche di carattere internazionale, come l'ICDL e il Web Editing. Ha promosso, per esse, l'erogazione di corsi di formazione e, durante la pandemia, ha fornito supporto alla realizzazione di una continuità didattica e relazionale, implementando anche gli strumenti *web* come l'uso di un *cloud* e di un dominio, gli strumenti di G-Suite, la realizzazione di un nuovo sito internet. In linea con il PNSD, la scuola vuole favorire la crescita e lo sviluppo dell'informazione e della conoscenza.

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione (riforma della Scuola-legge 107/2015). Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

FINALITÀ

La finalità è quella di fornire un primo livello di conoscenze relativamente ai *tools* presentati e di far comprendere a livello iniziale le possibili valenze e utilizzi nel lavoro didattico quotidiano, dando più spazio alla didattica per competenze e accorpando una formazione più approfondita per i soggetti interessati all'ambito della digitalizzazione. In quest'ottica, la tecnologia diventa uno strumento facilitante per tutta la comunità scolastica. L'utilizzo di *lim* e *tablet*, unitamente ai *software* servono alla scuola per favorire l'attuazione di pratiche didattiche innovative e al contempo tradizionalmente efficaci.

L'azione progettuale è volta a favorire:

- la formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso la promozione dell'acquisizione di competenze da parte del docente/dei docenti coinvolti nei processi, e anche attraverso l'attuazione del PNRR in relazione alla transizione digitale e alla continuità con quanto già iniziato.
- la creazione di soluzioni innovative: soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
- il supporto alla progettazione per l'ampliamento



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

dell'offerta formativa, in particolare in relazione alla partecipazione a bandi e soprattutto alle nuove sfide poste dal PNRR anche per la diminuzione dei divari territoriali.

· la promozione di:

- risorse educative aperte (OER)

- comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca;

- ricerca, selezione, organizzazione di informazioni;

- coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione;

- utilizzazione risorse registro elettronico con eventuali eventi formativi, e archivi cloud dati dalla piattaforma in uso. (L'utilità del Cloud o le funzionalità degli strumenti Cloud o l'utilizzo Google Drive per lavoro di gruppo in remoto)

-Presentazione di strumenti e funzionalità delle risorse in rete;

- promozione della netiquette;

- utilizzazione della suite delle Google (Drive) Apps for Education per la produzione/gestione collaborativa di testi. - Fogli di calcolo -Presentazioni Mappe concettuali, Video

- sicurezza dei dati e *privacy*;



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- la formazione e l'accompagnamento in:
 - lavoro in *team*;
 - partecipazione a reti sul territorio, promuovendo la cultura europea;
 - partecipazione a bandi;
- il miglioramento degli strumenti: portare fibra e wi-fi (realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi).

IMPLEMENTAZIONE STRUMENTI

- FIBRA OTTICA

Obiettivi: dotazione di fibra ottica, o comunque da una connessione in banda larga o ultra-larga, sufficientemente veloce per permettere, ad esempio, l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali.

- CABLAGGIO

Obiettivi: Le strutture interne alla scuola devono essere in grado di fornire, attraverso cablaggio LAN o wireless, un accesso diffuso, in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune.

- CREARE AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Obiettivi: L'intento di questa azione è mettere al centro la didattica, come punto d'incontro tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Questo significa che l'aula deve diventare un "luogo abilitante e aperto", dotata di ambienti flessibili integrati dall'uso del digitale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

CAETANI - RMPM040001

Criteri di valutazione comuni

Utilizzo di griglia di valutazioni comuni approvate dal Collegio docenti

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEL PROFITTO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Utilizzo di criteri comuni di valutazione deliberati dal Collegio docenti.

La valutazione non consiste nella mera attribuzione del voto ma dei processi in itinere. Essa mira a valorizzare ogni progresso dell'allievo, la sua autonomia, l'attitudine a lavorare in gruppo, a risolvere problemi, l'acquisizione di una coscienza civica.

I criteri di valutazione già inseriti nel PTOF sono integrati dalle modalità di valutazione concernenti l'Educazione civica nella quale sono valorizzate le competenze.

Per gli alunni diversamente abili si procede ad una valutazione in base al PEI. Per gli alunni BES, DSA e NAI, la valutazione è coerente con il PDP.

il voto è proposto dal docente coordinatore in sede di scrutinio sulla base degli elementi conoscitivi



espressi dai docenti e concorre all'ammissione alla classe successiva nonché all'attribuzione del credito scolastico.

Criteri di valutazione del comportamento

Vedi tabella in allegato

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Come da deliberazione del Collegio dei docenti

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Come da deliberazione del Collegio dei docenti

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Vedi tabella in allegato

Allegato:

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Nel corso degli anni, l'Istituto Statale "Gelasio Caetani" ha maturato particolare sensibilità, competenze ed esperienze riguardo alla dimensione dell'inclusione. L'inclusione scolastica costituisce un punto di forza ed è organizzata attraverso il lavoro di un gruppo di docenti, con specifica preparazione e competenze, supervisionato dalla funzione strumentale per l'inclusione e dalla referente BES/DSA. Queste figure di sistema, affiancano il Dirigente scolastico, nella complessa gestione dell'area dei Bisogni Educativi Speciali che richiede un'organizzazione efficiente delle risorse e di un efficace coordinamento delle azioni messe in campo, sia a livello educativo-didattico che di carattere gestionale e organizzativo. All'interno dell'Istituto, pertanto, viene posta particolare attenzione agli aspetti riguardanti la comunicazione e la promozione di modalità cooperative tra tutte le figure che afferiscono alla dimensione dell'inclusione attraverso continui contatti e collaborazioni con gli enti e le agenzie del territorio, al fine di ottimizzare la capacità di gestire al meglio le diverse problematiche, di rispondere in maniera soddisfacente ai bisogni dei docenti, delle famiglie, delle studentesse e degli studenti. La programmazione dei percorsi educativo-didattici individualizzati o personalizzati sono documentati nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) per gli allievi con disabilità e nei Piani Didattici Personalizzati (PDP) per le studentesse e gli studenti con DSA o con BES. Entrambi vengono elaborati dai singoli CdC, condivisi con le famiglie e gli operatori sociosanitari e monitorati, in momenti ben definiti, durante l'anno scolastico e, comunque, in ogni momento in cui se ne ravvisi la necessità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari



Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Redazione collegiale del documento da parte degli attori coinvolti

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti specializzati e curricolari; specialisti Asl; personale scolastico

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

L'I.M.S. Caetani è aperto alla collaborazione scuola/famiglia. I genitori degli allievi dell'Istituto sono guidati all'interno dell'istituto al fine di poter collaborare in modo strutturato nel pieno rispetto dell'istituzione scolastica. La famiglia svolge un ruolo fondamentale nelle varie fasi dell'inclusione, dalla partecipazione al GLI al ruolo di collegamento tra scuola, servizi socio-sanitari e specialisti; è coinvolta sia nelle prime fasi di individuazione della disabilità sia nell'intero processo di inclusione scolastica. Partecipa ai GLO, collabora alla stesura del PEI e deve formalmente accettare il tipo di programmazione decisa per l'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
--------------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
-------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
-----------------------------	---

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
-----------------------------	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
---	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
---	--------------------------------------

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione alla fine dell'anno scolastico 2022/23 terrà conto del grado d'inclusione scolastica e dovrà essere preceduta da un lavoro pedagogico-didattico che permetta a tutti gli alunni il



raggiungimento del successo formativo. L' Art. 6 del D.M. del 12 luglio 2011, prot. 5669, ribadisce che «la valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogici e didattici (...). Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno e allo studente con DSA di mostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare-relativamente ai tempi di effettuazione delle prove e alle modalità di strutturazione delle prove (...) Per gli studenti e studentesse con bisogni educativi speciali, ai fini di una corretta valutazione, sarà necessario definire ad inizio di anno scolastico, all'interno dei Consigli di Classe, modalità condivise coerenti con il Piano Didattico Personalizzato e con la situazione di partenza dello studente, monitorando e formalizzando i diversi momenti della valutazione sul R.E. La D.M. del 27 dicembre 2012 ribadisce per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali «la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (...). Le scuole, con determinazioni assunte dai consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere pedagogico e didattico, possono avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalle disposizioni attuative della legge 170/2010(D.M. 5669/2011).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Progetto-Il Caetani oltre Verranno organizzati incontri preliminari per la conoscenza degli studenti in ingresso, per facilitare le fasi di progettazione del piano didattico educativo. I PDP e i PEI saranno integrati con una sezione relativa al PCTO, al fine di calibrare le proposte in relazione anche alle esigenze degli studenti per l'orientamento formativo e lavorativo.



Piano per la didattica digitale integrata

L'emergenza sanitaria vissuta è stata un momento nel quale per far fronte alla situazione contingente, la scuola ha sperimentato nuove metodologie legate al digitale. Questa si è rivelata un'opportunità. Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n. 39 del 26/06/2020, raccomandano anche agli Istituti che siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti", nel caso di quarantena fiduciaria e nei confronti di soggetti con patologie certificate. Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2022/2023, contempla la DAD/DDI nei casi previsti dalla norma e un apprendimento con le nuove tecnologie multimediali (DMM).

L'IM Caetani si è impegnato durante la pandemia a formare i docenti e supportarli nella DAD/DDI e ha attivato per gli allievi opportuni provvedimenti per dar modo anche a coloro che fossero svantaggiati di avere connessione e Device in comodato d'uso. La scuola inquadra nel presente piano l'uso di Pacchetti di Suite Adobe. In particolare, ha dotato studenti e docenti di una mail istituzionale che favorisce le comunicazioni e il rispetto della privacy. La scuola non lascia nessuno indietro e favorisce gli studenti anche nell'uso di ambienti di apprendimento digitali, a prescindere dallo stato emergenziale. Infatti, i docenti possono utilizzare nella didattica gli strumenti cloud e di condivisione sia del Registro Elettronico sia di G-Suite. Tale uso è anche utile ai lavori degli organi collegiali, ad esempio nella condivisione documentale.

L'analisi del fabbisogno rispecchia quanto determinato nel PTOF, nell'ambito della descrizione della scuola e del suo contesto.

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Secondo quanto espresso dalle linee guida ministeriali, "l'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)). La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a



distanza” aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo. Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all’articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l’obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di “attivare” la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020. Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l’inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione. Il decreto del Ministro dell’istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata”.

OBIETTIVI E METODI

Il piano legato al digitale si inserisce e si integra con il PTOF. Difatti, la formazione dei docenti passata ha fornito ad essi gli strumenti per l'uso della piattaforma G-Suite, favorendo un ampliamento della prospettiva. Per gli anni futuri, si propone di puntare anche sull'innovazione didattica, favorendo la formazione anche online. Si favorisce la combinazione di metodi e strumenti che migliorino l'offerta della scuola e l'inclusione. “L’inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, migliora la programmazione delle strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche” (dal Piano Scuola Digitale).

Nelle metodologie, la scuola adopera, per favorire il lavoro dei docenti e l'apprendimento dei discenti, il regolamento di istituto.

Il presente Piano, integrato dal PTOF, tiene conto delle potenzialità digitali della comunità scolastica emerse nel corso della sospensione delle attività in presenza e anche delle relative modalità per riprogettare l’attività didattica, con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell’Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali.



La scuola ha cura di dar peso ad un codice etico con i comportamenti opportuni e la disciplina necessaria, e per questo ha condiviso norme di netiquette e favorisce anche la consapevolezza nell'uso del digitale, legata alle sue potenzialità. nonché alla prevenzione di fenomeni come il cyberbullismo.

Un altro importante elemento è il favorire l'uso della netiquette.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA E VALUTAZIONE

Il piano prevede che si adottino le metodologie didattiche più adatte all'ambiente di apprendimento, considerando le opportune differenze e potenzialità dell'ambiente digitale e in presenza. I docenti possono quindi attivare strumenti che favoriscano la crescita e l'apprendimento (online, in presenza, blended), e, come da linee guida, "la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate". La verifica tiene conto dell'ambiente e degli strumenti, nonché delle peculiarità dello studente, attenzionando gli studenti con BES, DSA o con disabilità.

Come ricordato nelle linee guida ministeriali "la normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa". Il piano della DDI prevede di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione il prodotto e l'intero processo. "La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione". Pertanto si integra la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili con quella formativa "in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende".

STRUMENTI

La scuola si avvale della strumentazione in termini di device e in termini di rete. Infatti, è stato attivato il progetto per il cablaggio della scuola e l'implementazione della connessione, per migliorare lo spazio di apprendimento virtuale.



SICUREZZA

Il Dirigente scolastico è preposto alle azioni di tutela della "salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici" e favorisce la conoscenza dei comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola gestisce i rapporti con le famiglie sia in presenza che online. Si favorisce l'informazione e la condivisione tramite lo strumento fondamentale del RE e le famiglie sono informate sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi. L'idea è di supportare il percorso di apprendimento di tutti, con attenzione anche per gli alunni con particolari fragilità.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza. Per questo, la scuola ha attivato, nel contesto dell'emergenza sanitaria e con il supporto dell'animatore digitale e del team digitale, la formazione del personale docente per fronteggiare alle esigenze della didattica digitale. La scuola oggi continua ad utilizzare quelle conoscenze e punta anche all'innovazione didattica, integrando il piano di formazione con quello digitale. La scuola integra, in sinergia con il piano DDI e con il PTOF, il Piano della formazione del personale, attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative e le concepisce sia in formato web sia in presenza.

FAVORIRE LA NETIQUETTE



Allegati:

DIDATTICA A DISTANZA E IDEE1 protect.pdf



Organizzazione

- 3** Aspetti generali
- 22** Modello organizzativo
- 24** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 25** Reti e Convenzioni attivate
- 27** Piano di formazione del personale docente
- 29** Piano di formazione del personale ATA



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Trimestre/Pentamestre

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il **dirigente scolastico** assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica, quindi ne ha la rappresentanza legale, ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio offerto all'utenza

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE DEL PERSONALE DOCENTE

Figure	Funzioni	Unità
Collaboratori del Ds	Primo collaboratore: responsabile della gestione organizzativa d'istituto con funzioni vicarie	1
	in assenza o indisponibilità del dirigente e tutte le funzioni attribuite con delega nell'ambito del coordinamento organizzativo e didattico e dell'igiene e sicurezza del lavoro, compresa la gestione di assenze studenti, assenze e sostituzioni personale, adattamenti orari, disciplina studenti. Secondo collaboratore: si coordina col primo collaboratore e svolge tutte le funzioni attribuite con delega nell'ambito del coordinamento organizzativo e didattico e dell'igiene e sicurezza del lavoro, con particolare riferimento all'area	1



	<p>studenti (disciplina, assenze, orientamento in entrata).(vedi compiti incarico nel documento allegato)</p> <p>Referenti di sede:</p>	2
Referente PCTO	<p>Collaborare nelle fasi di progettazione del percorso formativo e nell'individuazione degli esperti-tutor aziendali e delle aziende nelle quali effettuare stage/visite aziendali e nella redazione del calendario delle attività; · collaborare con gli esperti del mondo del lavoro; presentare agli esperti-tutor aziendali la situazione della classe e con gli stessi determinare le strategie per l'efficacia dell'azione formativa; · garantire il raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo; verificare il rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008; · documentare il percorso formativo svolto da ciascuno studente.</p>	1
Referente Formazione e tirocini	<p>Promuovere iniziative volte a: - coordinare i rapporti con la Scuola Polo per la formazione del personale; - promuovere la partecipazione del personale alle iniziative formative; - monitorare la formazione del personale.</p>	1
Referente COVID-19	<p>Sensibilizzare gli utenti sulla necessità di rimanere a casa - contattando il PdLS o il MMG- in caso di sintomatologia suggestiva COVID o di temperatura corporea superiore a 37,5°; · Informare immediatamente la famiglia dell'alunno che abbia manifestato in ambiente scolastico, sintomi suggestivi di sospetto Covid; · Far ospitare l'alunno nello spazio di Attesa affidandolo alla sorveglianza di un operatore</p>	



scolastico munito di DPI; · Comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti. · Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà: -fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; -fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; -fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi; -Indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità; -Fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti · Raccordarsi con l'Ufficio Amministrativo della scuola che gestisce e registra le assenze del personale scolastico, · Partecipare alle attività di formazione in FAD e/o in presenza previste per il profilo dal Ministero dell'Istruzione.

Animatore digitale

L'Animatore Digitale, anche attraverso la formazione acquisita e l'implementazione delle proprie conoscenze, fornisce un *know how* di supporto al digitale nella scuola: favorendo l'uso delle piattaforme; curando la progettazione digitale e la partecipazione per l'acquisizione di fondi utili a migliorare l'intera comunità scolastica specie su iniziative aventi ad oggetto il digitale; favorendo l'informazione della comunità scolastica nell'ambito della DDI, con la diffusione di una cultura digitale condivisa (es. con documenti relativi a pratiche, *netiquette*); fa riferimento al PNSD.

1



Referente Formazione classi	relazionarsi con i genitori individuati dal Consiglio di Istituto e occuparsi della formazione delle classi prime nel rispetto dei criteri individuati in sede Collegiale; · curare, in funzione delle richieste di spostamento sia interne che esterne, eventuali spostamenti in di studenti in classi successive alla prima , nel rispetto della normativa vigente e dei criteri individuati in sede collegiale; · rapportarsi con il Referente della sicurezza e Referente Logistica per attuare eventuali spostamenti in sicurezza; · collaborare con la dirigenza per l'organizzazione e la predisposizione di format delle iscrizioni da e per la nostra scuola.	1
Referente Logistica	la collaborazione con la DS per l'organizzazione e la redazione dell'orario di servizio dei docenti tenuto conto delle esigenze didattiche, dei desiderata, dei vincoli orari d'ingresso e di uscita legati all'emergenza sanitaria; · la collaborazione con la Dirigente, con l'RSPP, e con la Referente formazione classi per la formazione delle classi prime e il monitoraggio delle classi successive.	1
Referente INVALSI	stesura scheda attività; gestione iscrizione Scuola e rapporti con l'INVALSI; organizzazione e gestione delle prove, raccolta dati di contesto, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria; controllo e invio delle maschere all'Invalsi; tabulazione dati e analisi dei risultati c.a. con grafici esplicativi; predisposizione di analisi statistiche, raffronti e grafici esplicativi dell'andamento delle singole classi risultante dagli esiti delle prove Invalsi dei vari anni, con particolare riferimento ai traguardi del RAV e del Piano di Miglioramento; · presentazione risultati ai docenti nel corso delle riunioni degli Organi Collegiali; stesura relazione intermedia e finale.	2



	<p>Gestione PROVE INVALSI: progettare, realizzare, monitorare una strategia sistemica - per il miglioramento dei risultati nelle prove nazionali - per la riduzione del cheating, attraverso le fasi analiticamente riportate negli obiettivi regionali di referente per la progettazione, gestione e coordinamento.</p>	
Gestione GSuite	<p>Organizzare e gestire l'ottimale utilizzo della piattaforma per le attività di Didattica Digitale Integrata e per l'attività amministrativa volta alla realizzazione di corsi di formazione on line, nonché di tutta l'attività legata alla gestione degli OO.CC. on line e ogni altra attività per cui necessiti l'utilizzo della piattaforma GSuite (es.: OPEN DAY ON LINE); · Fornire un valido supporto agli studenti nei momenti di svolgimento delle assemblee studentesche online.</p>	2
Progettazione PON/POR	<p>collaborare con il Dirigente Scolastico, il DSGA al fine di garantire la fattibilità di tutte le attività e il rispetto della temporizzazione prefissata, degli spazi, delle strutture, degli strumenti; · curare i rapporti con e tra la Segreteria, gli Esperti, i Tutor e favorire i raccordi con i consigli di classe; · coordinare l'attività di documentazione relativa a ciascun percorso e alle sue varie articolazioni, per facilitare l'azione di governance del Gruppo di Direzione e di progetto verbalizzando le riunioni di progetto; · monitorare l'attuazione del progetto nel suo insieme, provvedendo alla corretta gestione della piattaforma PON e alla stesura di verbali; · curare che i dati inseriti nel sistema di Gestione dei Piani e Monitoraggio dei Piani dagli operatori selezionati siano coerenti e completi; · ricordare tutte le fasi di progettazione, avvio, attuazione, monitoraggio e conclusione;</p>	2



	<p>· definire il cronogramma delle attività, organizzare gli spazi e gli impegni del personale docente al fine di garantire l'agibilità in orario extra-scolastico; · gestire le richieste di partecipazione organizzando, unitamente al DS, una selezione dei partecipanti, ovvero in caso contrario una maggiore sensibilizzazione per accrescere il numero dei corsisti; · promuovere la comunicazione sul territorio attraverso la predisposizione di contenuti e la gestione e/o l'organizzazione di manifestazioni ed eventi. · fungere da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio; · informare eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.</p>	
Educazione al benessere e bullismo	<p>promuovere attività e progetti per gli studenti; · raccogliere in un "repertorio d'istituto" tutte le buone prassi concernenti l'educazione al benessere anche in collaborazione con le Funzioni Strumentali; · favorire un atteggiamento di positiva attenzione ai problemi che coinvolgono il benessere degli studenti anche attraverso l'ascolto delle richieste o delle problematiche di studenti, genitori, insegnanti al fine di valutare le iniziative più opportune; · esaminare e diffondere la normativa vigente in materia; · promuovere la partecipazione ad iniziative promosse dal MI e dall'USR, Enti, Associazioni, Università. Area bullismo coordina tutte le attività educative finalizzate alla prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo; coordina le relazioni tra figure ed enti coinvolti: insegnanti, Polizia Postale, Enti preposti, famiglie, studenti; · propone corsi di formazione per i docenti; · progetta incontri informativi tra gli studenti e esperti esterni.</p>	1
Referente inclusione sede		1



succursale		
Referente disabilità		1
Referente corsi di recupero		1
FUNZIONI STRUMENTALI		
PTOF	Operare nel settore di competenza previsto dagli obiettivi dell'area di appartenenza, al di fuori del proprio orario di cattedra e di servizio; · analizzare operativamente le tematiche correlate, incluse quelle progettuali che il Collegio Docenti ha votato; · individuare modalità operative e organizzative in accordo con la Dirigente Scolastica; · ricevere dalla Dirigente Scolastica specifiche deleghe operative; · monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; · pubblicizzare adeguatamente i risultati	3
Orientamento in entrata e in uscita	Operare nel settore di competenza previsto dagli obiettivi dell'area di appartenenza, al di fuori del proprio orario di cattedra e di servizio; · analizzare operativamente le tematiche correlate, incluse quelle progettuali che il Collegio Docenti ha votato; · individuare modalità operative e organizzative in accordo con la Dirigente Scolastica; · ricevere dalla Dirigente Scolastica specifiche deleghe operative; · monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; · pubblicizzare adeguatamente i risultati	1



<p>Piano Inclusività</p>	<p>organizzare le risorse umane e di curare la documentazione necessaria; · aggiornare il Dirigente Scolastico sul percorso scolastico di ogni studente con disabilità e interagire direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti; · partecipare alle riunioni del GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali) e dei CCI o delega un suo rappresentante; · valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione; · indirizzare l'operato dei Consigli di Classe affinché collaborino alla stesura del PEI; · coinvolgere attivamente le famiglie e garantire la loro partecipazione durante l'elaborazione del PEI; · curare i rapporti con le realtà territoriali e con le cooperative per l'assistenza specialistica; · curare i rapporti con il servizio di trasporto di città metropolitana. · Attivare azioni di orientamento sia per assicurare continuità nella presa in carico degli alunni provenienti dalle scuole secondarie di primo grado, sia per costruire percorsi di transizione al mondo del lavoro per gli alunni delle classi terminali. · Fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti; · Adottare misure di accompagnamento ai docenti specializzati che per la prima volta si avvicinano a queste realtà; · Promuovere la formazione del personale sull'insegnamento inclusivo in collaborazione con la referente della formazione.</p>	<p>1</p>
<p>COMITATI, COMMISSIONI, COORDINATORI</p>		
<p>Comitato di Valutazione</p>	<p>individuare i criteri più adatti per il riconoscimento del merito dei docenti; esprimere un parere circa il periodo di prova e formazione per tutto il personale docente ed</p>	<p>DS, 3 docenti, 1 genitore,</p>



	<p>educativo. In tali casi al docente neo immesso viene assegnato un tutor dal collegio docenti; previa relazione del Dirigente scolastico, il comitato esercita competenze nel campo della riabilitazione docente (di cui all'art. 501 della legge 107). Ogni comitato deve impegnarsi a definire strategie e criteri nell'ambito delle tre aree professionali che riguardano i docenti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. il contributo al miglioramento della singola istituzione scolastica;2. la garanzia di una qualità superiore dell'insegnamento;3. il successo scolastico e formativo degli studenti che fanno parte della comunità scolastica.	1 esperto esterno
Nucleo interno di valutazione (NIV)	<p>Al N.I.V. sono attribuite funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della Scuola. Il Nucleo, in collaborazione con la Dirigente Scolastica organizza in modo autonomo i suoi lavori anche per sotto-gruppi di lavoro, con eventuale ripartizione in funzione delle analisi settoriali da condurre per l'aggiornamento del RAV sulla base dei diversi indicatori. In particolare il NIV svolge i seguenti compiti: 1. Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV e del Piano di Miglioramento. 2. Propone, in intesa con il Dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità. 3. Agisce in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'Istituzione scolastica per una visione organica d'insieme. 4. Monitora lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la</p>	DS, 6 docenti



	<p>coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti. 5. Convoca e ascolta i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti. 6. Rendiconta al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni. 7. Predisporre il Bilancio Sociale ed individua le modalità di presentazione.</p>	
<p>Commissione viaggi d'istruzione</p>	<p>informare i Consigli di Classe e i docenti accompagnatori sulle norme e le procedure da seguire nella progettazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione e per l'individuazione delle mete possibili; · coordinare le procedure per l'effettuazione dei viaggi e delle visite d'istruzione, raccordandosi con i docenti coordinatori e con i Referenti COVID · formulare al Collegio docenti la proposta delle indicazioni generali per l'organizzazione delle uscite didattiche e dei Viaggi di istruzione (per quest'ultimo raccoglie le proposte ed elabora il relativo piano nell'ambito della programmazione didattica annuale); · supervisionare il programma di effettuazione delle uscite e dei viaggi redatto dai docenti accompagnatori sulla base della programmazione didattica delle classi interessate, valutandone la fattibilità dal punto di vista economico, organizzativo e logistico; · collaborare con il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori per la definizione degli incarichi di accompagnatore e di capogruppo; · effettuare lavoro di consulenza e supporto per la richiesta dei preventivi alle Agenzie di viaggio, per la redazione dei prospetti comparativi delle offerte ricevute e per la conseguente scelta dell'offerta più vantaggiosa; · curare le fasi di implementazione del Piano ed elaborare i dati per la valutazione finale che dovrà avvenire sulla base di apposita relazione redatta a cura dei docenti capogruppo.</p>	<p>3</p>



Commissione elettorale	La Commissione sarà presieduta da uno dei suoi membri eletto a maggioranza dei Componenti. Le funzioni di Segretario saranno svolte da un Componente designato dal Presidente. La Commissione adotterà le proprie deliberazioni a maggioranza con la presenza di almeno la metà più uno dei propri componenti. Le decisioni saranno prese a maggioranza e in caso di parità di voti prevarrà quello del Presidente. Dura in carica due anni ed i suoi membri sono designabili per il biennio successivo. I suoi poteri sono prorogati fino alla costituzione e all'insediamento della nuova commissione. I membri inclusi in liste di candidati devono essere sostituiti. Per quanto non previsto nel presente decreto si fa espresso rinvio alle norme di cui all'O.M. n.215/91 e successive modifiche e integrazioni e al D. L.vo n.297/94.	5
Coordinatori di dipartimento	definire i criteri comuni per la formalizzazione della programmazione disciplinare; · progettare e condividere le prove, test e prestazioni disciplinari comparabili; · definire i criteri di valutazione e predisporre griglie di misurazione degli standard; · valutare comparativamente, fra classi parallele, i risultati del profitto; · promuovere strategie didattiche condivise e valorizzare l'azione di progettazione dei docenti, nella ricerca educativa e didattica; · definire il valore formativo dell'area disciplinare per assi culturali; · individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita rispettivamente nel primo, nel secondo biennio e al quinto anno, tenuto conto della specificità degli indirizzi; · definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze; · indicare le linee guida delle programmazioni didattiche di classe e dei singoli docenti anche attraverso moduli integrati; · raccordare l'area d'istruzione generale e	8



	<p>l'area d'indirizzo in funzione del profilo in uscita; · progettare interventi di recupero e sostegno didattico; · proporre percorsi di auto-aggiornamento, aggiornamento, formazione; · predisporre l'adozione dei libri di testo.</p>	
Coordinatori dei consigli di classe	<p>Presiede le riunioni del Consiglio di Classe, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico, e ne cura la verbalizzazione tramite la nomina di un segretario per la singola seduta · Cura in proprio la verbalizzazione dello scrutinio presieduto dal Dirigente Scolastico e collabora per il corretto svolgimento degli scrutini · Garantisce l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno · Coordina l'attività didattica del Consiglio di Classe · Coordina per le classi finali la stesura del Documento del 15 maggio · Gestisce il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche delle singole discipline · Cura lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del Consiglio, nel rispetto del Regolamento di Istituto · Gestisce il rapporto con le famiglie per quanto attiene la DAD in cooperazione con il Referente COVID di sede; · Collabora con il Referente Covid e con il referente BES per un'attenta individuazione degli studenti da sottoporre in DAD; · Verifica periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili eventualmente frequentanti la classe e del Piano Didattico Personalizzato predisposto per gli Studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento · Coordina la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale ·</p>	41



	<p>Verifica la regolarità della frequenza scolastica degli studenti, avendo costantemente aggiornata la situazione delle assenze degli allievi e segnalando tempestivamente (anche inviando specifiche comunicazioni scritte alle famiglie tramite la Segreteria Didattica) tutti i casi di assenze fuori norma e/o non chiari · Prende contatti diretti con le famiglie in caso di anomalie · Informa tempestivamente la Presidenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare · Facilita la comunicazione tra la Presidenza, gli studenti e le famiglie</p>	
	DOCENTI	
I.R.C. (Insegnamento Religione Cattolica)	Attività di insegnamento in aula e in laboratorio. attività di: Insegnamento • Potenziamento • progettazione - Sostituzione docenti assenti	3
LETTERE (Italiano, Latino, Storia)	Attività di insegnamento in aula e in laboratorio. attività di: Insegnamento • Potenziamento • progettazione - Sostituzione docenti assenti	17
LINGUA STRANIERA INGLESE	Attività di insegnamento in aula e in laboratorio. attività di: Insegnamento • Potenziamento • progettazione - Sostituzione docenti assenti	8
LINGUA STRANIERA	Attività di insegnamento in aula e in laboratorio. attività di: Insegnamento • Potenziamento • progettazione -	4



FRANCESE	Sostituzione docenti assenti	
LINGUA STRANIERA SPSGNOLO	Attività di insegnamento in aula e in laboratorio. attività di: Insegnamento • Potenziamento • progettazione - Sostituzione docenti assenti	2
SCIENZE UMANE E FILOSOFIA	Attività di insegnamento in aula e in laboratorio. attività di: Insegnamento • Potenziamento • progettazione - Sostituzione docenti assenti	11
DIRITTO ED ECONOMIA	Attività di insegnamento in aula e in laboratorio. attività di: Insegnamento • Potenziamento • progettazione - Sostituzione docenti assenti	8
MATEMATICA E FISICA	Attività di insegnamento in aula e in laboratorio. attività di: Insegnamento • Potenziamento • progettazione - Sostituzione docenti assenti	9
STORIA DELL'ARTE	Attività di insegnamento in aula e in laboratorio. attività di: Insegnamento • Potenziamento • progettazione - Sostituzione docenti assenti	6
SCIENZE NATURALI	Attività di insegnamento in aula e in laboratorio. attività di: Insegnamento • Potenziamento • progettazione - Sostituzione docenti assenti	3
SCIENZE	Attività di insegnamento in aula e in laboratorio. attività di:	4



MOTORIE	Insegnamento • Potenziamento • progettazione - Sostituzione docenti assenti	
SOSTEGNO	Attività di insegnamento in aula e in laboratorio. attività di: Insegnamento • Potenziamento • progettazione - Sostituzione docenti assenti	32

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE DEL PERSONALE ATA

DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE ATA E SUA ARTICOLAZIONE

Direttore servizi generali amministrativi	Il DSGA organizza la propria presenza in servizio di 36 ore di lavoro settimana secondo criteri di flessibilità, assicurando il rispetto delle scadenze amministrative. Collegiali nei quali è componente di diritto.
Assistenti Amministrativi	AREA DIDATTICA: Gestione alunni Archivio – Protocollo Iscrizioni, Trasferimento alunni, esami, certificati degli alunni, diplomi, esonero tasse scolastiche, infortuni alunni, a competenza, archiviazione etc..



	<p>AREA PERSONALE:</p> <p>Amministrazione del Personale</p> <p>Protocollo - Archivio</p> <p>Stipula contratti di assunzione, assunzioni in servizio, convalida punteggi, p aspettativa, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei ser e ATA, procedimenti disciplinari, procedimenti pensionistici, tenuta dei fasc competenza, archiviazione etc..</p> <p>AREA CONTABILE:</p> <p>contabile amministrativa finanziaria</p> <p>patrimonio magazzino</p> <p>Adempimenti inerenti alla predisposizione e tenuta delle scritture contabili (inventario), del magazzino (buoni d'ordine - MEPA), adempimenti fiscali (m CU), liquidazione delle indennità varie da corrispondere al personale, ect.</p> <p>Gestione gare, convenzioni, determine, manifestazioni di interesse, capitola</p>
Assistenti tecnici	Responsabilità diretta in ordine alla buona tenuta e conservazione d manutenzione e riparazione delle macchine e attrezzature in dotazione al I
Collaboratori scolastici	<ul style="list-style-type: none">· Accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi im durante la ricreazione, e del pubblico;· pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi;· vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza nec



generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti;

· ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle ar
nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'Istituto ha stipulato numerose convenzioni con diversi Atenei, Associazioni, Cooperative, Enti di formazione e di ricerca per attuare i PCTO durante il triennio:

UNIVERSITÀ SAPIENZA

UNIVERSITÀ ROMA TRE

PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE

UNIVERSITÀ LUMSA

UNICUSANO

COOPERATIVA SOCIALE E.D.I. ONLUS

ASSOCIAZIONE DONNA E POLITICHE SOCIALI

COMPAGNIA DEL MANTELLO

LA NUOVA EUROPA



SOCIETÀ FILOSOFICA ITALIANA

ROMA CITTA' METROPOLITANA

FONDO AMBIENTE ITALIANO

ASSOCIAZIONE STUDI AMERICANI

UNICOOP

ASSOCIAZIONE IL COLIBRI'

ORDINE DEGLI AVVOCATI

ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE

ASSOCIAZIONE WEB

ISTITUTO IIS CARRARA NOTTOLINI BUSDRAGHI, LUCCA

LA NUOVA EUROPA

ISTITUTO DEL RESTAURO DEL LIBRO

FONDAZIONE MUSEO DELLA SHOAH, ONLUS

CROCE ROSSA ITALIANA

A.G.C.I. LAZIO - ASSOCIAZIONE GENERALE COOPERATIVE ITALIANE

ALFA AMBIENTE E CONSULTING S.R.L.

DIPARTIMENTO ITALIANO DI STUDI ORIENTALI-ISO-UNIVERSITA' SAPIENZA

ROMA CAPITALE DIPARTIMENTO SCUOLA LAVORO E FORMAZIONE

DSSICUREZZA S.R.L.S.

MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA



RETE SCUOLE MAMIANI

TIROCINI

L'Istituto inoltre offre la possibilità di frequentare tirocini curricolari e formativi a studenti delle seguenti Università:

SAPIENZA

ROMA TRE

LUMSA

UNIVERSITÀ DI CASSINO E LAZIO MERIDIONALE

UNIVERSITÀ EUROPEA

UNILINK CAMPUS



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Sostituisce il D.S. in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno.
- Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica.
- Collabora con il D.S. per la formulazione dell'O.D.G. del Collegio Docenti.
- Svolge la funzione di Segretario verbalizzante del Collegio Docenti.
- Collabora nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio.
- Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal D.S.
- Coordina l'organizzazione e l'attuazione del P.T.O.F.
- Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie.
- Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere nell'Istituto.
- Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto.
- Fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto.
- Collabora con il D.S.G.A., per quanto di sua competenza, a scelta di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria

2



dell'Istituto. • Vigila sull'orario di servizio del personale. • Provvede alla sostituzione dei docenti assenti per permessi brevi. • Controlla e autorizza le entrate posticipate e le uscite anticipate degli alunni. • Formula proposte sull'organizzazione interna: classi, insegnanti e orari.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA organizza la propria presenza in servizio di 36 ore di lavoro settimanali, secondo criteri di flessibilità, assicurando il rispetto delle scadenze amministrative e la presenza negli organi Collegiali nei quali è componente di diritto.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://re10.axioscloud.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=80214090583

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Laboratorio di cittadinanza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Laboratorio di cittadinanza

Rete di scuole con scuola capofila Liceo Classico T. Mamiani.

Scopo: sviluppare negli studenti il senso della cittadinanza in chiave europea

Attività: incontri settimanali in orario pomeridiano nella sede del liceo Mamiani, nei quali, attraverso dibattiti e conferenze, vengono sviluppate le tematiche europee più rilevanti e al centro del dibattito politico attuale.



La serie di incontri culmina con la scuola di politica di Ventotene in coincidenza con il Festival internazionale d'Europa.

Convenzione con l'associazione La Nuova Europa per l'attività di PCTO che ogni scuola della Rete ha stipulato al fine di validare tale esperienza per gli studenti partecipanti come Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sperimentazione EAS_un modello innovativo per fare scuola

Il percorso intende rispondere alle richieste, sempre più numerose, di approfondimento e di adeguamento della didattica, a quelle che sono le nuove istanze metodologiche didattiche. L'obiettivo è quello di approfondire e/o acquisire nuove competenze in ordine soprattutto all'uso delle nuove tecnologie e a diverse metodologie. Le modalità di erogazione dei corsi è varia: lezioni frontali, attività laboratoriali, percorsi di coaching con gruppi di lavoro in presenza e online, webinar.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO ANTINCENDIO



Teoria ed esercitazioni

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Titolo attività di formazione: Formazione orientante

Formazione orientante

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori



Piano di formazione del personale ATA

CORSO “MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI E ASSISTENZA DI BASE AGLI ALUNNI CON DISABILITA

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

CONSORZIO PLATONE

CORSO ANTINCENDIO

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



VIGILI DEL FUOCO